# Rassegna Stampa

da Giovedì 25 settembre 2025 a Venerdì 26 settembre 2025

# Sommario Rassegna Stampa


| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|---|---|---|
| **Rubrica** | **Consorzi di Bonifica - web** | | | |
| | Agricolae.eu | 26/09/2025 | *Anbi. Nel Veneziano inaugurati 10 ettari di biodiversita' e fitodepurazione a servizio della Laguna* | 3 |
| | Agricolae.eu | 25/09/2025 | *Anbi: La pentola Mediterraneo mette Italia in emergenza continua. Dagli allagamenti al Nord alla sic* | 4 |
| | Agricolae.eu | 25/09/2025 | *L'ingegner Ada Francesconi sara' la nuova direttrice generale della Bonifica dell'Emilia Centrale* | 6 |
| | Affaritaliani.it | 26/09/2025 | *ANBI, realizzati nel Veneziano 10 ettari di biodiversita' a difesa della laguna e del territorio* | 7 |
| | AgenziaImpress.it | 26/09/2025 | *Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza, mostra per scoprire le acque che attraversano la citta' c* | 10 |
| | Canale3.tv | 26/09/2025 | *Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, incontro con gli 11 comuni che si affacciano sull'Ombrone* | 12 |
| | Cittametropolitana.fi.it | 26/09/2025 | *Giornata di formazione e consegna di un nuovo mezzo operativo a Ponte Sala* | 14 |
| | Elbareport.it | 26/09/2025 | *Un tavolo di lavoro per un 'Contratto di Isola': al via un percorso di mitigazione del rischio idrau* | 16 |
| | Friulioggi.it | 26/09/2025 | *Il legame tra Aquileia e l'acqua: un cammino dalla terra alla laguna per la Barcolana* | 18 |
| | Grossetonotizie.com | 26/09/2025 | *Al via il Festival degli Appetiti: prima giornata dedicata al fiume Ombrone* | 19 |
| | Grossetonotizie.com | 26/09/2025 | *Verso il contratto di fiume Ombrone: il Consorzio di Bonifica incontra i Comuni* | 25 |
| | Ilcittadinoonline.it | 26/09/2025 | *11 Comuni a confronto con CB6 sul contratto di fiume Ombrone* | 27 |
| | Intoscana.it | 26/09/2025 | *"Pisa e le sue acque": la mostra fotografica di Fabio Muzzi racconta secoli di convivenza con i fium* | 30 |
| | Lanazione.it | 26/09/2025 | *Via alla messa in sicurezza dei torrenti Fulioni e Sieci* | 34 |
| | Massilosa.com | 26/09/2025 | *Siena, Massetana Romana e Cerchiaia, aree a rischio. Il Consorzio di Bonifica: I fiumi presentano il* | 35 |
| | Mincioedintorni.com | 26/09/2025 | *Gaetano Mantovani, 100 anni di archeologia: All'impianto idrovoro storico di Moglia di Sermide una g* | 36 |
| | Quinewselba.it | 26/09/2025 | *Elba, un tavolo per mitigare il rischio idraulico* | 40 |
| | Affaritaliani.it | 25/09/2025 | *ANBI, secondo l'Osservatorio sulle Risorse Idriche l'Italia e' in emergenza continua: siccita' al Su* | 42 |
| | Agenparl.eu | 25/09/2025 | *Sabato 27 settembre inizia il Festival dell'acqua: libro e mostra fotografica 6 fiumi per 70 mulini* | 46 |
| | Corrieretoscano.it | 25/09/2025 | *Dal Serchio al canale dei Navicelli: la storia delle acque pisane in 22 scatti* | 50 |
| | Ilgiornaledelsud.com | 25/09/2025 | *Nocera Inferiore, salute e danza protagoniste al Villaggio della Prevenzione: SABATO 27 settembre il* | 52 |
| | Lanazione.it | 25/09/2025 | *Consorzio e sicurezza idraulica. Lavori al termine dopo i danni* | 53 |
| | Meteoweb.eu | 25/09/2025 | *Meteo, ANBI: la Penisola in costante emergenza, dalla siccita' alle alluvioni* | 54 |

AGRICOLA.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

www.ecostampa.it

# Anbi. Nel Veneziano inaugurati 10 ettari di biodiversita' e fitodepurazione a servizio della Laguna

Anbi. Nel Veneziano inaugurati 10 ettari di biodiversità e fitodepurazione a servizio della laguna e della sicurezza idraulica A Mira, nel Veneziano, sono stati inaugurati i lavori di sistemazione idraulica, rinaturalizzazione e riqualificazione paesaggistica della rete di scolo nel contesto del Parco delle Giare, realizzati dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive: grazie a questa nuova area, l´acqua viene ripulita dalle sostanze inquinanti attraverso processi fitodepurativi; i primi dati elaborati dall´Università di Padova sono molto confortanti ed il Consorzio di bonifica stima un abbattimento annuale pari 0,14 tonnellate di fosforo e 1,37 tonnellate di azoto. E´ un intervento di straordinaria importanza, ma è anche la conferma che sappiamo spendere bene i finanziamenti assegnati commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell´Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). La nuova area illustra il Direttore dell´ente consorziale, Carlo Bendoricchio interessa una vasta zona di oltre 10 ettari che, dopo essere stata oggetto di esproprio, è stata perimetrata con arginature alte in media 1 metro rispetto al piano campagna per accogliere un volume d´acqua di circa 83.000 metri cubi. Le acque sono derivate dallo scolo Giare mediante un impianto di sollevamento alimentato da due elettropompe con una portata complessiva di 150 litri al secondo e viene scaricata nella laguna di Venezia per mezzo di un secondo impianto di sollevamento dotato di due elettropompe della capacità di 50 litri al secondo ciascuna. Abbiamo scavato 25.000 metri cubi di terra senza movimentare un solo mezzo operativo fuori dall´area, ricreando un ambiente ideale, dove hanno già trovato dimora molte specie di flora e fauna aggiunge Federico Zanchin, Presidente di Acque Risorgive. Quanto realizzato a Mira sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI è l´ulteriore esempio di una delle sfide, in cui sono impegnati i Consorzi di bonifica ed irrigazione: realizzare opere idrauliche con molteplici funzioni nell´interesse del territorio. Quello delle aree umide sarà tema di nostre, prossime iniziative. Il Parco delle Giare è dotato di un´area attrezzata e di un laboratorio didattico, composto da un fabbricato in legno per attività ricettiva; al termine dei lavori sono state messe a dimora circa 6.000 piante. Questa nuova area rinaturalizzata arricchisce il nostro paesaggio, assumendo un grande valore anche dal punto di vista ricreativo ed educativo conferma Marco Dori, Sindaco di Mira. Quelli per la tutela dell´ambiente afferma Roberto Marcato, Assessore di Regione Veneto per la Riconversione Polo Industriale di Marghera e Legge Speciale per Venezia e che ha reso possibile l´intervento, grazie ad un finanziamento di 2.697.000 euro sono soldi sempre ben spesi. In questi anni, considerato che la Legge Speciale per Venezia non viene più finanziata dal 2011, ci siamo impegnati a racimolare anche l´ultimo centesimo per finanziare opere come questa che, oltre a garantire il miglioramento delle acque sversate in laguna, consentono di accrescere la sicurezza idraulica del territorio. E´ un ulteriore tassello, che si aggiunge ai già numerosi interventi di riduzione del rischio idraulico, realizzati in questi anni dai Consorzi di bonifica veneti chiosa il Presidente di ANBI Veneto, Alex Vantini. Durante i lavori del cantiere sono stati ritrovati anche resti archeologici in argilla, risalenti all´Età del Bronzo: una sorprendente scoperta, sul cui valore la Soprintendenza per la Città Metropolitana di Venezia sta facendo approfondite indagini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGRICOLA.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA
www.ecostampa.it

# Anbi: La pentola Mediterraneo mette Italia in emergenza continua. Dagli allagamenti al Nord alla sic

La forte localizzazione di violenti eventi atmosferici tende a non farci percepire il quadro complessivo: in questo passaggio di stagione la nostra Penisola è in costante emergenza meteo, dalla siccità alle alluvioni evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell´Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Se, infatti, il mar Mediterraneo sta registrando anomalie termiche, anche superiori di 2 gradi alla norma, è tra le coste della Sardegna ed il Sud della Francia che tale gap raggiunge i 3°C (fonti: Copernicus; Ceam), creando i presupposti, affinché lo scontro con le fredde correnti atlantiche generi quegli eventi meteo estremi, che in 3 giorni hanno interessato una novantina di località italiane (Fonte: ESWD), provocando danni, allagamenti e frane: ad indicarlo è il settimanale bollettino dell´Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che evidenzia anche come le coste, principalmente quelle tirreniche, siano state battute da violente trombe marine, ma i danni maggiori siano stati causati dalle enormi quantità di pioggia, cadute soprattutto sul Nord-Ovest d´Italia e localmente anche su altre regioni distanti dalla catena alpina (isole campane e Sardegna, ad esempio). In Lombardia i pericoli maggiori sono derivati dalla tracimazione del fiume Seveso, sul cui bacino sin sono rovesciati ben 200 millimetri di pioggia in appena 8 ore; l´esondazione del lago di Como ha allagato strade e piazze della città; nel Lodigiano i chicchi di grandine hanno raggiunto il diametro di cm. 5,5, superiore a quello di una pallina da golf. In Piemonte, la provincia di Alessandria ha pagato il prezzo più alto per i danni provocati dal maltempo: le cumulate registrate in poche ore, così come in alcuni comuni astigiani, hanno superato quasi dappertutto i mm.100 (a Pareto, mm. 340 in 10 ore; a Ponzone, mm. 267; ad Ovada, mm. 239). In emergenza anche la Liguria soprattutto nelle zone montane del Savonese e della provincia di Genova: i 213 millimetri di pioggia caduta in 7 ore su Cairo Montenotte sono stati la causa dello straripamento del fiume Bormida, provocando l´evacuazione di cittadini da diversi quartieri; in Valle Stura, le cumulate di pioggia hanno superato mm. 280 in 7 ore a Rossiglione. Se la sono vista brutta, però, anche sull´ isola d´Ischia , che soffre di una conclamata fragilità idrogeologica e dove, in pochi minuti, oltre 60 millimetri di pioggia hanno trasformato le strade in veri e propri torrenti. L´Italia si conferma un hub della crisi climatica, di cui dobbiamo assumere maggiore consapevolezza, accompagnando i necessari interventi infrastrutturali con una diffusa cultura della prevenzione dal rischio commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Non ribolle però solamente il Mediterraneo: le temperature del mar Glaciale Artico, del mare di Barents e di ampie porzioni degli oceani superano di 2°C e, in alcuni casi anche di 3°C, quelle medie del periodo; globalmente le temperature marine continuano a registrare anomalie, che attualmente si aggirano sui +0,38°C rispetto alla media e che sono concausa degli ultimi eventi calamitosi, che hanno colpito Filippine (tifone Ragasa), Niger e Pakistan (inondazioni). In questo quadro gli enti, che regolano i grandi laghi dell´Italia Settentrionale si trovano a gestire afflussi eccezionali come quelli del Lario, arrivati a +6% sul massimo storico; l´altezza idrometrica è cresciuta di cm. 38 in 2 giorni ed il riempimento è ora all´84,1%. Il Verbano ha registrato una crescita di 53 centimetri in 3 giorni (attualmente i volumi erogati si aggirano su mc/s 740 ed il riempimento è al 122%). Sebino e Benaco sono pieni rispettivamente al 60,7% ed al 74,3% (fonte: Enti Regolatori dei Grandi Laghi). In Valle d´Aosta i flussi della Dora Baltea si sono accresciuti rispetto alla scorsa settimana del 574% mentre quelli del torrente Lys di oltre 10 volte (!!). A Donnas-Clapey, nel Sud Est della regione, le precipitazioni cumulate in 24 ore hanno superato i 130 millimetri. Le portate del fiume Po risultano superiori alla media lungo tutta l´asta e nella stazione alessandrina di Isola S. Antonio, la più interessata dai nubifragi, il flusso medio ha raggiunto mc/s 1043, cioè +216% rispetto alla settimana scorsa (fonte: ARPA Piemonte). In forte crescita sono tutti i fiumi piemontesi: la Toce ha registrato un incremento di quasi mc/s 200 in un solo giorno! In Lombardia i dati sulla riserva idrica permangono superiori di oltre il 17% alla media. Sorprendentemente diversa è la situazione a Nord Est, dove i fiumi, fatta eccezione per il Muson dei Sassi, sono tutti in calo: la riduzione di portata dell´ Adige si attesta intorno al 27%, quella della Livenza a -24%. Tra i fiumi appenninici dell´Emilia-Romagna risultano ancora deficitarie le portate di Nure, Enza, Secchia, Reno e Savio. Crescono invece ovunque i livelli dei fiumi in Liguria: la Bormida di Spigno alimentata dalla piena del torrente Valla, la cui tracimazione nel Monferrato è costata la vita ad una turista, a Piana Crixia ha registrato una crescita di m. 6,40 in circa 7 ore! Forti piogge hanno interessato anche la Toscana, incrementando, le portate fluviali, che sono ora perlopiù sovrabbondanti: dopo mesi, quella dell´Ombrone ha superato il Deflusso Minimo Vitale, attestandosi a Sasso d´Ombrone su mc/s

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

AGRICOLA.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA
www.ecostampa.it

18,40, cioè +320% rispetto alla media mensile dello scorso ventennio. Scendendo lungo la Penisola varia molto l´entità e la diffusione delle precipitazioni: restano in molti casi a secco e soffocati ancora da temperature torride proprio quei territori, che maggiormente necessiterebbero di consistenti apporti pluviali per ridare vita alle esangui riserve idriche. Nelle Marche restano sostanzialmente invariate le altezze idrometriche dei fiumi, mentre i bacini conservano ancora un patrimonio idrico di oltre 40 milioni di metri cubi. In Umbria il livello del lago Trasimeno, scendendo di 4 centimetri in una settimana, ha raggiunto la quota idrometrica di m. -1,56, mentre si registrano incrementi di portata per i fiumi Topino e Paglia. Nonostante le piogge, che hanno bagnato Roma ed il suo hinterland, i livelli del bacino vulcanico di Albano hanno continuano a ridursi a dimostrazione che il suo incessante declino, così come quello del lago di Nemi, non è legato alla sola scarsità di precipitazioni, ma anche a fattori antropici, cui bisogna porre urgente rimedio per salvaguardare un tesoro paesaggistico italiano; in riduzione sono anche le portate dei fiumi Tevere a Roma e Velino in Sabina. Resta grave la situazione idrica nel Sud Italia. I volumi invasati nei bacini di Basilicata continuano quotidianamente a ridursi di oltre 1 milione di metri cubi: in soli 8 giorni, infatti, le riserve stoccate sono diminuite di ben mln. mc. 9,68. Il depauperamento continuo delle risorse idriche lucane è acclarato dal confronto con il 2024, quando, nonostante una crisi idrica drammatica che aveva pregiudicato l´economia agricola ed anche le forniture civili, le riserve erano superiori ad ora di quasi 30 milioni di metri cubi! Ingannevole è infine il surplus idrico, registrato nell´assetata Capitanata di Puglia rispetto all´anno scorso (+mln. mc.13,33), perché questo è il frutto della drammatica decisione di sacrificare l´agricoltura irrigua delle campagne (già arcinote proprio per un´agricoltura redditizia e di qualità), destinando le acque residue nel grande bacino di Occhito al solo consumo potabile in una delle estati più calde mai registrate: rimangono mln.mc . 50,77, di cui mln. mc. 40 sono però volume morto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

AGRICOLA.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

www.ecostampa.it

# L'ingegner Ada Francesconi sara' la nuova direttrice generale della Bonifica dell'Emilia Centrale

Votata all´unanimità, riceverà il testimone dall´avvocato Domenico Turazza, dal 2011 direttore generale dell´ente che opera nelle province di Reggio Emilia, Modena, Parma e Mantova La seduta odierna del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell´Emilia Centrale, tenutosi presso la sede dell´ente a Reggio Emilia ha visto, tra i diversi punti trattati e all´ordine del giorno, la nomina del nuovo direttore consortile che, con l´inizio del nuovo anno, riceverà il testimone dall´avvocato Domenico Turazza, che ha ricoperto il ruolo dal 2011, poco dopo la fondazione del Consorzio avvenuta nel 2009, a seguito della fusione dei Consorzi di Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia e Bentivoglio Enza. Dal gennaio 2026 la funzione sarà svolta dall´ingegner Ada Francesconi, 49 anni, laureata in Ingegneria per l´Ambiente e il Territorio alla Facoltà di Ingegneria dell´Università di Bologna iscritta dal 2002 all´Albo degli Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia. Tra le esperienze professionali che l´hanno vista protagonista quella in forza all´Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e Unità Operativa Aria della Provincia di Reggio Emilia e come titolare di studio di ingegneria idraulica annoverando al proprio attivo la progettazione e costruzione di importanti opere idrauliche. La Francesconi, nominata direttrice generale all´unanimità dai consiglieri del Cda, è entrata a far parte dello staff della Bonifica dell´Emilia Centrale nel 2019, in qualità di coordinatore tecnico, dal 2023 è Capo Settore Ufficio Studi e Progetti Strategici dell´ente consortile, occupandosi della progettazione di opere idrauliche di bonifica, tra cui la progettazione e direzione dei lavori di ri-funzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, la gestione dell´impianto idroelettrico di Castellarano e come componente del team di lavoro sul progetto di invaso a scopi plurimi in ambito montano ed altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d´Enza. Con l´avvio del suo nuovo ruolo dirigenziale al Consorzio la Francesconi lascerà attuali incarichi politici pubblici e amministrativi pregressi. A nome di tutto il Consorzio, desidero formulare gli auguri più sentiti all´ingegner Ada Francesconi, professionista di grande competenza ed esperienza, che dal prossimo anno assumerà la direzione del nostro Ente ha dichirato Lorenzo Catellani, presidente della Bonifica dell´Emilia Centrale . Siamo certi che la sua preparazione tecnica, unita alla sensibilità verso i temi della sostenibilità e dell´innovazione, saprà garantire continuità e allo stesso tempo nuova energia al percorso intrapreso. A lei auguriamo il miglior successo in questo nuovo e impegnativo incarico nella convinzione che, con la sua guida, il Consorzio saprà affrontare con determinazione e lungimiranza le cruciali sfide che il futuro ci pone di fronte, dall´adattamento ai cambiamenti climatici alla tutela del territorio e delle comunità che vi vivono. Allo stesso tempo desidero esprimere la nostra più sincera e profonda gratitudine all´avvocato Domenico Turazza per la dedizione, la professionalità e la visione con cui ha guidato l´ente in questi anni. Accolgo con grande onore e responsabilità la designazione a futura Direttrice del Consorzio di Bonifica dell´Emilia Centrale queste le prime parole di Ada Francesconi, dal prossimo gennaio direttrice generale della Bonifica dell´Emilia Centrale . Nel corso del mio mandato intendo rafforzare il ruolo del Consorzio come protagonista dell´innovazione e della sostenibilità, accompagnando la transizione ecologica e l´adattamento ai cambiamenti climatici. Il mio impegno sarà rivolto a proseguire il percorso di adeguamento della rete consortile per un suo sempre maggiore efficientamento e ad avviare azioni concrete di riduzione del rischio idraulico per il territorio. Credo profondamente nel dialogo con le comunità, il mondo agricolo e le istituzioni locali, convinta che solo insieme si possano affrontare le sfide che ci attendono. Un pensiero speciale va ai dipendenti, cuore e motore del Consorzio, la cui professionalità e dedizione rappresentano la nostra più grande risorsa. È un momento in cui sento di ringraziare l´intera struttura del Consorzio, a cominciare dagli amministratori, i dirigenti e fino a tutti i dipendenti, per l´occasione che mi è stata data ha commentato Domenico Turazza, direttore generale uscente dell´Emilia Centrale . Sono stati anni davvero impegnativi, ma ricchissimi di soddisfazioni sul piano professionale ed umano. Desidero esprimere la mia più viva soddisfazione per la nomina della nuova direttrice: sono certo che Ada Francesconi, con la sua competenza e il suo entusiasmo, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati che il Consorzio si prefigge, potendo contare su uno staff dirigenziale eccellente e di prim´ordine.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

affaritaliani.it

www.ecostampa.it



# GREEN

Venerdì, 26 settembre 2025 Ultimo aggiornamento: 10:38

## ANBI, realizzati nel Veneziano 10 ettari di biodiversità a difesa della laguna e del territorio

Vincenzi (ANBI): "Intervento di straordinaria importanza a conferma che sappiamo spendere bene i finanziamenti assegnati"

**di Redazione**

Condividi

**Corporate, il giornale delle imprese**

MAIRE, NEXTCHEM: firmato un MoU con Siemens Energy per...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

Gruppo FS: presentato il Frecciarossa 1000 di nuova...

Poste Italiane, tagliato il traguardo dei 100mila passaporti...

Intesa Sanpaolo, presentato oggi con Prometeia il Rapporto...

**AffariTV**

## ANBI: inaugurati a Mira nel Veneziano i lavori di sistemazione idraulica della rete di scolo nel Parco delle Giare

A **Mira**, nel **Veneziano**, sono stati inaugurati i **lavori** di **sistemazione idraulica, rinaturalizzazione** e **riqualificazione paesaggistica** della **rete di scolo** nel contesto del **Parco delle Giare**, realizzati dal **Consorzio di bonifica Acque Risorgive**: grazie a questa nuova area, l'**acqua** viene **ripulita** dalle **sostanze inquinanti** attraverso **processi fitodepurativi**; i primi dati elaborati dall'Università di Padova sono molto confortanti ed il Consorzio di bonifica stima un abbattimento annuale pari 0,14 tonnellate di fosforo e 1,37 tonnellate di azoto.

"*E' un intervento di straordinaria importanza, ma è anche la conferma che sappiamo spendere bene i finanziamenti assegnati*"**.** commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI.**

"*La nuova area*", illustra il **Direttore** dell'**ente consorziale, Carlo Bendoricchio,** "*interessa una vasta zona di oltre 10 ettari che, dopo essere stata oggetto di esproprio, è stata perimetrata con arginature alte in media 1 metro rispetto al piano campagna per accogliere un volume d'acqua di circa 83.000 metri cubi. Le acque sono derivate dallo scolo Giare mediante un impianto di sollevamento alimentato da due elettropompe con una portata complessiva di 150 litri al secondo e viene scaricata nella laguna di Venezia per mezzo di un secondo impianto di sollevamento dotato di due elettropompe della capacità di 50 litri al secondo ciascuna*".

"*Abbiamo scavato 25.000 metri cubi di terra senza movimentare un solo mezzo operativo fuori dall'area, ricreando un ambiente ideale, dove hanno già trovato dimora molte specie di flora e fauna*" aggiunge **Federico Zanchin**, Presidente di "**Acque Risorgive**".

"*Quanto realizzato a Mira*", sottolinea **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**, "*è l'ulteriore esempio di una delle sfide, in cui sono impegnati i Consorzi di bonifica ed irrigazione: realizzare opere idrauliche con molteplici funzioni nell'interesse del territorio. Quello delle aree umide sarà tema di nostre, prossime iniziative*".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

Il **Parco delle Giare** è dotato di un'area attrezzata e di un laboratorio didattico, composto da un fabbricato in legno per attività ricettiva; al **termine** dei **lavori** sono state **messe a dimora circa 6.000 piante.** "*Questa nuova area rinaturalizzata arricchisce il nostro paesaggio, assumendo un grande valore anche dal punto di vista ricreativo ed educativo*", conferma **Marco Dori**, Sindaco di **Mira.**

"*Quelli per la tutela dell'ambiente*", afferma **Roberto Marcato**, Assessore di **Regione Veneto** per la Riconversione Polo Industriale di **Marghera** e **Legge Speciale per Venezia** e che ha reso possibile l'intervento, grazie ad un **finanziamento** di **2.697.000 euro**, "*sono soldi sempre ben spesi. In questi anni, considerato che la Legge Speciale per Venezia non viene più finanziata dal 2011, ci siamo impegnati a racimolare anche l'ultimo centesimo per finanziare opere come questa che, oltre a garantire il miglioramento delle acque sversate in laguna, consentono di accrescere la sicurezza idraulica del territorio*".

"*E' un ulteriore tassello, che si aggiunge ai già numerosi interventi di riduzione del rischio idraulico, realizzati in questi anni dai Consorzi di bonifica veneti*", chiosa il Presidente di **ANBI Veneto**, **Alex Vantini.**

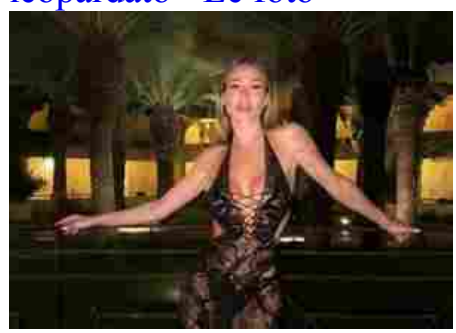
Durante i lavori del cantiere sono stati **ritrovati anche resti archeologici** in **argilla**, risalenti all'**Età del Bronzo:** una sorprendente scoperta, sul cui valore la Soprintendenza per la Città Metropolitana di Venezia sta facendo approfondite indagini.

**Argomenti**anbi 2025anbi francesco vincenzianbi miraanbi parco delle giareanbi veneto

DISTRETTO ITALIA

## In evidenza

Diletta Leotta regina della Kings League e della Milano Fashion Week, che gol con Elodie-Annalisa e il look leopardato - Le foto



## In vetrina

Ballando con le stelle, il ventennale con la vera Barbara D'Urso e la finta Milly Carlucci. Anteprima

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

CULTURA & SPETTACOLI

# "Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza", mostra per scoprire le acque che attraversano la città con le foto di Fabio Muzzi

di **Redazione** - 26 Settembre 2025

Tempo lettura: < 1 minuto

PISA – Inaugurata questa mattina in palazzo Gambacorti la mostra fotografica "Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza" a cura di Fabio Muzzi. Ventidue immagini che ritraggono l'antico rapporto della città con le acque e il complesso sistema fluviale che la riguarda.

Occasione della mostra è la celebrazione dei 550 della costituzione ufficiale dell'attuale Consorzio di Bonifica basso Valdarno, già Ufficio Fiumi e Fossi. Alla inaugurazione erano presenti il Sindaco di Pisa, il presidente del Consorzio di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli, il direttore generale, Roberto Benvenuto, il presidente di Anbi nazionale, Massimo Gargano.

Tra le immagini, molti scorci inediti dove protagonista assoluta è, appunto, l'acqua, da quella dell'Arno, del Serchio e dei canali, fino ad alcune delle opere idrauliche realizzate nel corso dei secoli proprio dall'Ufficio Fiumi e Fossi, come, tra gli altri, il Trabocco delle Bocchette a Putignano (1558), il canale dei Navicelli (1606), la chiesa intitolata alla Madonna dell'acqua (1648).

Completa la mostra la proiezione di un video, realizzato appositamente, che racconta il rapporto di Pisa con l'acqua: "elemento che unisce e non divide la città". La mostra (saletta atrio di Palazzo Gambacorti, Lungarno Gambacorti,) rimarrà aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato (07.30-19.30, ingresso gratuito) fino al 10 ottobre.

Articolo precedente

I cittadini scrivono a Trenitalia: "A Rifredi servono sicurezza e servizi"

Redazione

*https://www.twitter.com/agenziaimpress*

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

**Rassegna stanca, parte l'appuntamento mattutino di Feltrinelli tra notizie e libri**

**Pisa, Internet Festival: da Starlink alle Fake News, al via la quindicesima edizione**

**Beato Angelico, il nuovo miracolo a Palazzo Strozzi e al Museo di San Marco**

**A Steve McCurry la laurea magistrale ad honorem in "Antropologia e linguaggi dell'immagine" a Siena**

**Lucca Fair Art, al via la nona edizione della fiera dedicata all'arte contemporanea**

**Cinquecentenario dell'Accademia degli Intronati. Le celebrazioni e i prossimi appuntamenti**

Scopri di più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Notizie

# Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, incontro con gli 11 comuni che si affacciano sull'Ombrone

Pubblicato Settembre 26, 2025

Rilanciare il percorso partecipativo per arrivare alla firma del contratto di fiume Ombrone. Con queste finalità il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud si è confrontato con gli 11 comuni rivieraschi che si affacciano sul secondo fiume della Toscana: sei sono in provincia di Siena (Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme, Asciano, Buonconvento, Murlo e Montalcino), cinque in provincia di Grosseto (Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano e Grosseto). "Recependo anche le indicazioni ricevute dai sindaci che ho incontrato – ha premesso il presidente di Cb6, Federico Vanni – abbiamo deciso di ripartire con questo progetto che può portarci a una migliore gestione del nostro fiume, anche attraverso una riqualificazione. Sin dal mio insediamento ho messo l'ambiente al centro del programma, il contratto di fiume non può che esserne parte".

"Parliamo di un fiume per noi strategico – ha ricordato Valentina Chiarello, responsabile area studi e progettazione del Consorzio – che si sviluppa, nella sua asta principale di 160 chilometri, interamente nel nostro comprensorio. Già nei lavori portati avanti tra il 2017 e il

Cerca

Guarda la Diretta Streaming

Categorie

C3T News
Notizie
Eroica
Visita Guidata
Chigiana Eventi
In Politica
Medicina 3
Economia
Estra
Lilt Siena
Pampaloni Trend

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

2022 arrivammo ad attivare il tavolo di coordinamento istituzionale permanente e a sottoscrivere un protocollo d'intesa, con i casi pilota di Buonconvento, Cinigiano e Asciano. Ora serve un documento di intenti, propedeutico al documento strategico e alla sottoscrizione del contratto di fiume, un impegno formale con il quale ogni attore si impegna in un piano di azioni". "Riprendiamo quel percorso partecipativo – ha aggiunto l'ingegnere – forti anche di un nuovo approccio per la gestione della vegetazione ripariale, frutto della collaborazione scientifica con le università toscane. I temi del contratto di fiume restano la mitigazione del rischio idraulico, la riduzione dell'inquinamento delle acque, la tutela della biodiversità, la valorizzazione dei paesaggi e delle bellezze naturali, la fruizione sportiva e culturale, l'educazione dei giovani, ai quali si è aggiunto un altro tema centrale: la gestione delle risorse idriche".

Valeria Lingua, professoressa ordinaria di Urbanistica al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, è la referente del contratto di fiume per Cb6: con lei collaboreranno le ricercatrici Valeria Francioli ed Elisa Caruso. "Il nostro Dipartimento ha seguito il percorso del contratto di fiume sin dall'inizio – ha ricordato – collaborare con gli enti sui territori, esplorando prospettive diverse e visioni per il futuro, è una missione delle Università. Lavoreremo partendo dal basso, provando a fare comunità, assieme al consorzio di bonifica e a tutti i Comuni e ai cittadini, anche attraverso le associazioni e le scuole". "Il tema – ha sottolineato la docente – è la rigenerazione fluviale per la comunità rivierasca. Ripartiremo dai progetti pilota e cercheremo di costruire una visione di area vasta. Lo faremo attraverso tre scenari: rischio e infrastrutture, qualità ambientale ed ecosistemica, fruibilità e sviluppo locale. Il piano d'azione prevede sei categorie: pianificazione strategica, studi e ricerche, interventi strutturali, azioni pilota, azioni non strutturali, azioni per il contratto di fiume".

La prima riunione è servita a riprendere contatti e per un confronto tra i soggetti pubblici: i Comuni hanno accolto con interesse il progetto. In particolare Fabrizio Nucci e Alessandro Starnini, sindaci di Asciano e Rapolano Terme, hanno posto l'attenzione sulla Ciclovia delle Crete Senesi, "progetto centrale di mobilità dolce sul quale stiamo lavorando da tempo, già considerato strategico, che si potrà inserire nel contratto di fiume". Il sindaco di Buonconvento Riccardo Conti, invece, ha parlato di "strumento di governance fondamentale per una gestione pubblica efficace e condivisa del territorio".

"Il contratto di fiume – ha ricordato Fabio Zappalorti, direttore generale del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – è uno strumento che ormai ha una vita ultradecennale, non sempre facile: molti percorsi sono iniziati, diversi si sono arenati, perché sono impegnativi. Il nostro ente è il soggetto che dal punto di vista strutturale può essere il più utile, perché ha un valore sovracomunale, coprendo tutto il corso d'acqua. Sentiamo questa responsabilità dal punto di vista organizzativo, nell'interesse delle comunità che ci ospitano". "Dal punto di vista pratico, però – ha precisato – gli attori fondamentali sono i Comuni, che fanno le scelte strategiche e con i loro piani attuano il contratto di fiume. La sottoscrizione del contratto di fiume non è la fine, ma l'inizio del percorso, con il quale dare gambe alle scelte, che sono in mano ai sindaci. Sta cambiando radicalmente l'essenza del fiume e dobbiamo adeguarci a questo cambiamento".

ARTICOLO PRECEDENTE
← 20250925 ROBUR ONE CLUB

## ARTICOLI SIMILI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | ven, 26 Settembre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

# Giornata di formazione e consegna di un nuovo mezzo operativo a Ponte Sala

*Nella sede operativa del Consorzio di Bonifica a Osmannoro il Presidente Paolo Masetti ha tenuto una lezione di Protezione Civile al personale tecnico-operativo e inaugurato un nuovo trattore per le manutenzioni*

Il personale tecnico-operativo del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno si è riunito alla sede operativa di Ponte Sala a Osmannoro, nel comune di Sesto Fiorentino per una mattinata di formazione sul sistema di Protezione Civile, dal nazionale al locale.

[+]ZOOM

Il ruolo del Consorzio di Bonifica nel sistema di protezione civile non è formalmente declinato dalla vigente normativa, ma in considerazione soprattutto degli ultimi eventi meteo più intensi e ripetuti in cui comunque personale e mezzi consortili sono stati coinvolti in diverse operazioni di pronto intervento e poi in interventi di somma urgenza, il Presidente del Consorzio Paolo Masetti ha proposto un incontro in materia.

“Essere consapevoli di come è organizzato il sistema di protezione civile, dal nazionale al locale è fondamentale per tutti i cittadini – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti – ma lo è ancora di più per il personale del Consorzio di Bonifica che per le proprie conoscenze e capacità professionali tecnico-operative è stato spesso chiamato a collaborare in situazioni di emergenza. L’intenzione è quella di essere sempre più integrati con il sistema e dunque essere a disposizione delle istituzioni competenti negli scenari di crisi che sempre più frequentemente, anche in funzione dei cambiamenti climatici, vanno presentandosi sui territori”.

A margine della mattinata è stato ricevuto e “inaugurato” anche un nuovo mezzo operativo, un trattore agricolo gommato del valore di circa 200 mila euro, che va ad integrare il parco mezzi a disposizione del Consorzio di Bonifica per eseguire in amministrazione diretta le manutenzioni ordinarie sui corsi d’acqua del Reticolo

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ EVENTI

Servizi e strumenti

Foto | Gadget | Mobile | Rss | Edicola | X | Facebook | YouTube

Notizie dai comuni

Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi

Met
Archivio news

Città Metropolitana
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter
Met

Met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

Idrografico di Gestione. Proprio in queste settimane, infatti, il Consorzio sta procedendo in proprio e in appalto, ovunque sul comprensorio, ad eseguire l'ultimo dei passaggi di sfalcio lungo gli argini, nei tratti urbani e sulle altre opere e sistemazioni idrauliche in maniera tale da prepararsi al meglio alla prossima stagione autunno-invernale.

26/09/2025 11.22
*ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana*

^ inizio pagina

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Capo Redattore: Loriana Curri

Content editor: Lina Cardona, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale
Loriana Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti
e-mail

a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO | INFORMAZIONI SUL SITO | CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ | PRIVACY | ACCESSIBILITÀ

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. Accetto Informazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ELBAREPORT
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE DALL'ISOLA D'ELBA

## UN TAVOLO DI LAVORO PER UN 'CONTRATTO DI ISOLA': AL VIA UN PERCORSO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ALL'ELBA

Scritto da Comune di Portoferraio
Venerdì, 26 Settembre 2025 09:10

Un tavolo di lavoro per coordinare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul territorio dell'Isola d'Elba. E' questo il risultato dell'incontro avvenuto martedì 23 settembre a Capoliveri fra i sindaci della Gestione Associata per il Turismo, il Consorzio di Bonifica Toscana Costa e il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Si tratta di un risultato importante, perché è stata proposta per la prima volta in quella sede una azione unitaria che intanto potrebbe nascere fra Comuni, Consorzio e Parco, ma che potrebbe essere ben presto allargata a tutti gli enti sovra ordinati e ai portatori di interesse sul territorio, dalla Regione alle associazioni agricole, fino alle associazioni ambientaliste.

Il territorio dell'Isola d'Elba è particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico. Bacini idrografici di piccola dimensione e piuttosto acclivi, eventi alluvionali intensi e improvvisi, rete di drenaggio urbano insufficiente, urbanizzazione diffusa, tombamenti di numerosi corsi d'acqua concorrono a creare dissesti diffusi, frane ed allagamenti che provocano danni ad abitazioni, infrastrutture pubbliche e attività economiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In un quadro come quello attuale è indispensabile trovare soluzioni coordinate e concertate fra tutti gli attori coinvolti, anche per superare la frammentazione delle competenze.

Il modello potrebbe essere quello del cosiddetto “Contratto di Fiume”, un accordo tra i soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell’uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell’ambiente, e che potrebbe essere adottato dall’Isola d’Elba diventando in questo caso un “Contratto di Isola”, un vero e proprio piano di azione collettiva per mitigare le problematiche sempre più frequenti legate ai cambiamenti climatici in atto.

Ora si tratta di passare dall’idea alla attivazione rapida di questo percorso che richiederà di mettere a sistema tutte le conoscenze esistenti, definire obiettivi comuni e sviluppare azioni concrete e condivise. Nell’interesse della tutela del territorio dell’Isola d’Elba. Per questo serviranno risorse e un’unitaria azione politico-amministrativa. Il processo partecipativo che dovrà coinvolgere la comunità in tutte le sue espressioni potrà contribuire a creare una maggiore consapevolezza sui rischi ed a promuovere una cultura della prevenzione.

***Comune di Portoferraio***

Stampa

Vota questo articolo (4 Voti)

Ultima modifica il Venerdì, 26 Settembre 2025 09:34

Social sharing:

Pubblicato in Cronaca

Altro in questa categoria: « Pedone 91enne investito, trasferito con Pegaso a Cisanello Sanità, proclamato sciopero per venerdì 3 ottobre »

LASCIA UN COMMENTO

Assicurati di aver digitato tutte le informazioni richieste, evidenziate da un asterisco (*). Non è consentito codice HTML.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FO FRIULIOGGI.IT

www.ecostampa.it

# Il legame tra Aquileia e l'acqua: un cammino dalla terra alla laguna per la Barcolana

Barcolana, un cammino per scoprire il rapporto di Aquileia con l´acqua. In occasione di Barcolana 57 , la Fondazione Aquileia gold sponsor della manifestazione organizza per venerdì 3 ottobre alle 14.00 l´evento Aquileia porta del Mediterraneo, un cammino tra vie d´acqua antiche e moderne che unisce storia, archeologia e natura . L´iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Aquileia e con la mediapartnership di Cammini d´Italia, porterà i partecipanti a scoprire il profondo legame che unisce la città all´acqua , un filo conduttore che attraversa i secoli, dall´epoca preromana fino al Novecento. Il percorso prenderà avvio dal porto fluviale antico di Aquileia , luogo strategico scelto dai Romani nel 181 a.C. per fondare la colonia proprio per la presenza di un fiume navigabile, il Natiso. Gli scavi archeologici condotti negli anni Trenta del Novecento ne hanno rivelato la grandiosità , mostrando un´infrastruttura portuale attiva almeno fino al IV secolo Le più recenti indagini dell´Università di Verona hanno inoltre messo in luce soluzioni ingegnose adottate dagli aquileiesi per mantenere la navigabilità, creando nuovi approdi e spazi commerciali nel tratto meridionale della città. Il legame con l´acqua proseguì anche nei secoli successivi: in epoca patriarcale , sotto il patriarca Poppone (XI secolo), furono ricostruiti approdi e mura di difesa per proteggere il nucleo cristiano di Aquileia. Dopo la prima parte, il percorso proseguirà con un´ora di navigazione sul fiume Natissa a bordo del Battello Santa Maria , con il comandante Nico Pavan. Si raggiungeranno i primi casoni della laguna di Grado , un ambiente unico che conserva tracce archeologiche sotto il livello dell´acqua salmastra e che si offre come una vasta area naturalistica, ricca di avifauna locale e migratoria, flora tipica e tradizioni legate alla pesca. L´itinerario si concluderà nella zona del Foro, dopo circa quattro ore di attività Ad arricchire l´esperienza ci saranno interventi di esperti di diversi settori: gli archeologi Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia, e Angelica Gabrielli, dottoranda dell´Università di Verona; un tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che racconterà l´importanza degli impianti idrovori per la tutela di campagne, abitati e del patrimonio archeologico; il presidente di Solaris Yachts Federico Gambini e la guida turistica Anna Sairu. Informazioni pratiche: Ritrovo: ore 14.00 all´ingresso del porto fluviale di Aquileia (via Gemina) Durata: 4 ore, inclusa un´ora di navigazione Partecipazione: gratuita, con prenotazione obbligatoria (massimo 80 persone) Prenotazioni: attive al link https://www.eventbrite.it/e/aquileia-porta-del-mediterraneo-tickets-1640022374069 Un ´occasione unica per scoprire Aquileia da una prospettiva diversa , tra archeologia, storia, natura e vie d´acqua che raccontano l´identità di questo luogo millenario. Vuoi rimuovere le pubblicità? Puoi abbonarti a soli 1,50 al mese cliccando qui Sei già abbonato? Puoi effettuare l´accesso dalla sezione Login del menù del sito o cliccando qui

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ambiente Ambiente Grosseto Grosseto

# Al via il Festival degli Appetiti: prima giornata dedicata al fiume Ombrone

Ecco il programma dell'iniziativa

Scritto da Redazione | 26 Settembre 2025 | 18:33 | 0 commenti | 4 views

**Table of Contents**

1. Il programma
2. Dove: centrale idroelettrica di San Martino
3. Informazioni
4. Come arrivare
5. Il festival
6. Gli organizzatori
7. Il promotore

***Grosseto.*** Un fiume che riaffiora nella memoria collettiva, un paesaggio che diventa teatro di dialogo, una comunità che riscopre le proprie radici. È questa la visione del **Festival degli Appetiti 2025**, che inaugura il suo percorso partendo dall'Ombrone, simbolo di rigenerazione e futuro. Lungo le sue rive, il Festival propone dibattiti,

Digita e premi invio...

TRADUCI IL SITO

Settembre 2025

| L | M | M | G | V | S | D |
|---|---|---|---|---|---|---|

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

passeggiate ed esperienze condivise per restituire al fiume dignità di spazio culturale e comunitario.

L'apertura si terrà **domenica 28 settembre a Grosseto**, con una giornata interamente dedicata al **fiume Ombrone**, simbolo di memoria, futuro e rigenerazione delle comunità locali. L'evento, che coincide con la **Giornata mondiale dei fiumi**, si svolge presso la **centrale idroelettrica di San Martino**, lungo le sponde dell'Ombrone, e prevede un intenso programma di incontri, dibattiti, esperienze sonore e proiezioni.

## Il programma

La mattinata prenderà avvio alle **10** con la presentazione ufficiale del Festival alla presenza di Edoardo Milesi (della Scuola permanente dell'abitare), Federico Vanni (del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud) e dei rappresentanti della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, promotrice del progetto.

A seguire, Michela Signori presenterà l'"**Atlante delle Rive"**, mentre una tavola rotonda dedicata al futuro dell'Ombrone vedrà confrontarsi Renzo Ricciardi, Andrea Brogioni, Fabio Zappalorti, Valeria Lingua, Maurizio Zaccherotti e Gianni Russo, moderati dal giornalista Emilio Guariglia.

A metà giornata, l'intervento di **Simone Rusci**, presidente del Parco regionale della Maremma, offrirà una riflessione sul ruolo dei parchi e dei fiumi nella costruzione di comunità resilienti.

Il programma sarà arricchito da un **buffet conviviale lungo il fiume**, con prodotti locali offerti da Conad, pensato come momento di incontro e scambio tra pubblico, relatori e comunità.

Il pomeriggio sarà dedicato ad "**Ascoltare il fiume"**: Gianmarco Serra guiderà la creazione di una mappa sonora dell'Ombrone e il lancio, dalla Maremma, di un "Manifesto per il silenzio". A seguire, la visita alla centrale di San Martino e un percorso tra terra e acqua con passeggiate lungo le rive, raccolta di suoni, e brevi esperienze in canoa al Berrettino.

La giornata si concluderà **alle 18:30** con la proiezione del docufilm "**Mar de Molada"** di **Marco Segato** (78'), che racconta storie di comunità in dialogo con l'acqua.

Con questa apertura, il **Festival degli Appetiti** conferma la sua vocazione a intrecciare **arte, paesaggio e spiritualità** con il coinvolgimento di istituzioni, associazioni, studiosi e cittadini, restituendo visibilità e centralità a territori e fiumi troppo spesso relegati ai margini.

Per gli architetti che parteciperanno, la giornata prevede il riconoscimento di **6 Crediti formativi professionali (Cfo).**

Il programma dettagliato:

- **10.00 – Presentazione del Festival degli Appetiti 2025**
  Intervengono: Edoardo Milesi (Scuola permanente dell'abitare), Federico Vanni (Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud), Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze;
- **10.20 – "L'Atlante delle Rive"**. Presentazione a cura di **Michela Signori**. Un progetto triennale di teatro civile che racconta l'Italia attraverso fiumi, rive e opere idrauliche, restituendo consapevolezza del ruolo cruciale delle risorse idriche in tempi di crisi climatica. Il teatro diventa così strumento di partecipazione e di resilienza collettiva;
- **11.00 – "Per un Ombrone al futuro".** Proposte, idee, discussione. Con **Renzo Ricciardi,** direttore del Genio Civile Toscana Sud, che interverrà sul tema "La gestione del fiume Ombrone: strategie e nuove sfide"; **Fabio Zappalorti,** direttore generale del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, che interverrà sul tema "Ombrone, il nostro fiume: l'attività del Consorzio di Bonifica"; **Valeria Lingua,** professoressa ordinaria di Urbanistica all Dipartimento di architettura dell'Università di Firenze, referente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per il contratto di fiume, che interverrà sul tema "Il contratto di fiume Ombrone per una visione al futuro condivisa"; **Maurizio Zaccherotti,** presidente di Asd Terramare e responsabile

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | | | | | |

« Ago

https://onelink.shein.com/16/4z8yaco76zgq

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nazionale di Uisp Acquaviva, che interverrà sul tema "Il contratto di fiume, stato dell'arte sull'Ombrone"; **Gianni Russo,** di Uisp Acquaviva nazionale, che interverrà sul tema "Il contratto di fiume, esempi virtuosi", e **Andrea Brogioni,** direttore di Far Maremma, che interverrà sul tema "Il progetto *Ec@Eauvie* cofinanziato dall'UE, programma EU Interreg Italia Francia – Marittimo";

- **12.00 – Dibattito.** Modererà Emilio Guariglia, giornalista.
- **12.40 – "Il Parco, il fiume".** Intervento di **Simone Rusci**, presidente del Parco regionale della Maremma.
- **13.00 – Buffet sul fiume** offerto da Conad.
- **14.30 – "Ascoltare il fiume". Gianmarco Serra** presenterà la sua proposta per la creazione di una mappa sonora dell'Ombrone e di elaborazione di un "Manifesto per il silenzio";
- **15.00 – Passeggiata workshop tra terra e acqua.** Una passeggiata tra l'idrovora di San Martino e la Steccaia accompagnati da **CB6** verso la conoscenza di luoghi e opere idrauliche; con **Gianmarco Serra,** alla ricerca e raccolta di suoni dell'Ombrone e brevi percorsi in canoa sul fiume con **Maurizio Zaccherotti**.
- **18.30 – Proiezione del docufilm "Mar de Molada"** di **Marco Segato** (78'). Nell'autunno del 2024 Marco Paolini ha portato in scena "Mar de Molada", uno spettacolo che esplora il legame tra acqua e territorio, attraverso il racconto delle trasformazioni idriche e geologiche nel Veneto. In quattro spettacoli campestri e itineranti, dalla Marmolada all'Adriatico, Marco Paolini intreccia narrazione, scienza e poesia per sensibilizzare sull'urgenza di una gestione sostenibile delle risorse idriche. Il film documentario segue il processo artistico dello spettacolo, mettendo in scena il rapporto tra territorio, teatro e coscienza civile, da sempre al centro del lavoro dell'artista veneto.

## Dove: centrale idroelettrica di San Martino

Sulle rive dell'Ombrone, in località San Martino a Grosseto, sorge la **centrale idroelettrica / idrovora di San Martino**, un'opera che incarna la storia della bonifica, dell'ingegneria idraulica e della produzione energetica locale. Il suo legame con la **Steccaia** — la diga che devia le acque dell'Ombrone fin dal 1830 nell'ambito delle opere di bonifica granducali volute da Leopoldo II di Lorena — testimonia un percorso che si snoda tra memoria storica e innovazione tecnica.

L'impianto moderno, rifabbricato e ammodernato dal **Consorzio di Bonifica**, è stato inaugurato nel 2007, con l'obiettivo di unire gestione idraulica, produzione elettrica e tutela ambientale. La centrale si alimenta grazie al canale diversivo creato originariamente per deviare limo e sedimenti al fine di bonificare la piana, operazione che ha reso possibile il recupero di terre un tempo paludose. Con una produzione annua superiore a 1,5 milioni di kWh testimonia il suo ruolo attuale come infrastruttura vitale per la gestione delle acque dell'Ombrone.

Nel contesto del Festival degli Appetiti, la giornata inaugurale prevede una **visita guidata** alla centrale di San Martino. Sarà una delle prime occasioni per il pubblico di entrare nei locali tecnici, osservare il funzionamento dell'idrovora, comprendere le modalità con cui le acque vengono deviate, gestite e impiegate non solo per produzione energetica, ma anche per la mitigazione del rischio idraulico. La Steccaia, la diga, il canale diversivo, il ponte Tura e gli argini circostanti emergono come elementi centrali nella storia del rapporto tra uomo, acqua e territorio in Maremma.

## Informazioni

- **Inizio:** ore 10.00
- **Luogo:** centrale idroelettrica di San Martino (Via Ponte Tura, Grosseto)

## Come arrivare

**In auto**: da Grosseto (35 chilometri, circa 40 minuti) seguire la SS223 direzione Siena, uscita Paganico, poi indicazioni per Montecucco/Poggi del Sasso.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

**In treno**: la stazione di Grosseto dista circa 7 chilometri dalla centrale; collegamenti taxi e bus urbani in direzione Marina di Grosseto.

**In bici**: percorrendo la ciclabile lungo il canale diversivo dell'Ombrone (circa 25 minuti dal centro città).

**Organizzazione:** Comunità monastica di Siloe con Scuola Permanente dell'Abitare

**Contributo:** Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

**Patrocini:** Provincia di Grosseto, Comune di Cinigiano, Comune di Civitella Paganico, Ordine degli architetti della provincia di Grosseto, Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

**Collaborazioni:** Atlante delle Rive, La Fabbrica del Mondo, Jolefilm

**Sponsor tecnici:** Conad, Pastai in Maremma

**Ospitalità e pasti:** per la giornata inaugurale è previsto un **buffet conviviale sul fiume alle ore 13:00** offerto da Conad. Non è necessaria la prenotazione.

## Il festival

Il **Festival degli Appetiti 2025** torna dal 28 settembre al 4 ottobre con la sua seconda edizione dedicata al tema "Geografie Interiori. Arte e territorio in dialogo". Dopo il focus sull'"ecologia delle relazioni" della prima edizione, il festival propone quest'anno un percorso che intreccia **arte, paesaggio e spiritualità**, restituendo centralità alle aree interne e alla Maremma come laboratorio di nuove convivenze. In programma performance, cammini, conferenze e testimonianze di comunità, con la partecipazione di artisti, studiosi e filosofi di rilievo nazionale e internazionale.

## Gli organizzatori

Il Festival è ideato e organizzato dalla **comunità monastica di Siloe,** punto di riferimento per il dialogo tra spiritualità, architettura e arte, in collaborazione con la **Scuola permanente dell'abitare**, realtà impegnata nella promozione culturale e nella riflessione sul paesaggio e l'abitare contemporaneo.

## Il promotore

**Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze**, da sempre attenta allo sviluppo culturale e sociale dei territori, sostiene il Festival degli Appetiti 2025 in qualità di promotore e principale ente erogatore delle borse di studio dedicate a giovani architetti e studiosi, favorendo la partecipazione attiva delle nuove generazioni a un progetto culturale di respiro nazionale.

Print PDF Email

CENTRALE IDROELETTRICA DI SAN MARTINO | FESTIVAL DEGLI APPETITI | FIUME OMBRONE | GROSSETO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CONDIVIDI

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

Nome*

Email*

* Utilizzando questo form si acconsente al trattamento dati personali secondo norma vigente. Puoi consultare la nostra Privacy Policy a questo indirizzo

INVIA

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Articolo precedente

Verso le regionali, Tenci: “Sulla sanità occorre fare di più, seguire il solco tracciato da Giani”

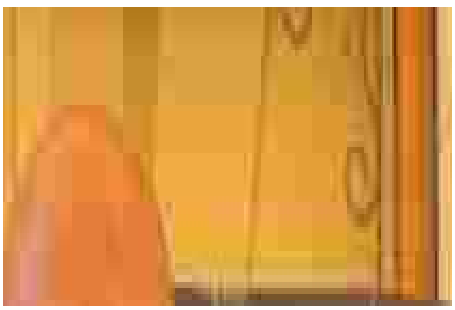
TI POTREBBERO INTERESSARE

Nasce Agorà immigrazione: il Terzo settore si unisce...

26 Settembre 2025 | 17:25

Verso il contratto di fiume Ombrone: il Consorzio...

26 Settembre 2025 | 17:05



Verso le regionali, Di Massa: “Caccia è un...

26 Settembre 2025 | 16:30

Promozione della salute e inclusione scolastica, conclusa la...

26 Settembre 2025 | 16:22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Al via Scriabin Concert Series 2025-2026: Jacopo Mai...

26 Settembre 2025 | 15:45

Settimana mondiale dell'allattamento: otto incontri in provincia di...

26 Settembre 2025 | 15:23

GROSSETO NOTIZIE

Iscrizione al registro della stampa del Tribunale di Grosseto 1/13 del 01/02/2013.
Editore: Grosseto comunicazioni Società cooperativa sociale – Via del Tiro a Segno, 60 – 58100 Grosseto.
P. Iva e C.F.: 01523380531.

ABOUT

Contatti

Redazione

Bilancio sociale 2023

Propaganda elettorale: regolamento pubblicità

LEGAL AREA

Disclaimer

Cookie Policy

Privacy Policy

*Copyright © 2023 Grosseto Notizie. All Right Reserved. Designed and Developed by Internetfly*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ambiente Ambiente Grosseto Grosseto

# Verso il contratto di fiume Ombrone: il Consorzio di Bonifica incontra i Comuni

La prima riunione è servita a riprendere contatti e per un confronto tra i soggetti pubblici

Scritto da Redazione | 26 Settembre 2025 | 17:05 | 0 commenti | 7 views

***Grosseto.*** Rilanciare il percorso partecipativo per arrivare alla **firma del contratto di fiume Ombrone**.

Con queste finalità il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud si è confrontato con **gli 11 comuni rivieraschi** che si affacciano sul secondo fiume della Toscana: sei sono in provincia di Siena (Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme, Asciano, Buonconvento, Murlo e Montalcino), **cinque in provincia di Grosseto** (Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano e Grosseto).

*"Recependo anche le indicazioni ricevute dai sindaci che ho incontrato* – ha premesso il presidente di Cb6, **Federico Vanni** –, *abbiamo deciso di ripartire con questo progetto che può portarci a una migliore gestione del nostro fiume, anche attraverso una riqualificazione. Sin dal mio insediamento ho messo l'ambiente al centro del programma, il contratto di fiume non può che esserne parte".*

Digita e premi invio...

TRADUCI IL SITO

Settembre 2025

| L | M | M | G | V | S | D |
|---|---|---|---|---|---|---|

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

*"Parliamo di un fiume per noi strategico* – ha ricordato **Valentina Chiarello**, responsabile area studi e progettazione del Consorzio – *che si sviluppa, nella sua asta principale di 160 chilometri, interamente nel nostro comprensorio. Già nei lavori portati avanti tra il 2017 e il 2022 arrivammo ad attivare il tavolo di coordinamento istituzionale permanente e a sottoscrivere un protocollo d'intesa, con i casi pilota di Buonconvento, Cinigiano e Asciano. Ora serve un documento di intenti, propedeutico al documento strategico e alla sottoscrizione del contratto di fiume, un impegno formale con il quale ogni attore si impegna in un piano di azioni".*

*"Riprendiamo quel percorso partecipativo* – ha aggiunto **l'ingegnere** –, *forti anche di un nuovo approccio per la gestione della vegetazione ripariale, frutto della collaborazione scientifica con le Università toscane. I temi del contratto di fiume restano la mitigazione del rischio idraulico, la riduzione dell'inquinamento delle acque, la tutela della biodiversità, la valorizzazione dei paesaggi e delle bellezze naturali, la fruizione sportiva e culturale, l'educazione dei giovani, ai quali si è aggiunto un altro tema centrale: la gestione delle risorse idriche".*

**Valeria Lingua,** professoressa ordinaria di Urbanistica al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, è la referente del contratto di fiume per Cb6: con lei collaboreranno le ricercatrici **Valeria Francioli ed Elisa Caruso.**

*"Il nostro Dipartimento ha seguito il percorso del contratto di fiume sin dall'inizio* – ha ricordato – *collaborare con gli enti sui territori, esplorando prospettive diverse e visioni per il futuro, è una missione delle Università. Lavoreremo partendo dal basso, provando a fare comunità, assieme al Consorzio di Bonifica e a tutti i Comuni e i cittadini, anche attraverso le associazioni e le scuole".*

*"Il tema* – ha sottolineato **la docente –** *è la rigenerazione fluviale per la comunità rivierasca. Ripartiremo dai progetti pilota e cercheremo di costruire una visione di area vasta. Lo faremo attraverso tre scenari: rischio e infrastrutture, qualità ambientale ed ecosistemica, fruibilità e sviluppo locale. Il piano d'azione prevede sei categorie: pianificazione strategica, studi e ricerche, interventi strutturali, azioni pilota, azioni non strutturali, azioni per il contratto di fiume".*

La prima riunione è servita a riprendere contatti e per un confronto tra i soggetti pubblici: i Comuni hanno accolto con interesse il progetto.

*"Il contratto di fiume* – ha ricordato **Fabio Zappalorti**, direttore generale del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – *è uno strumento che ormai ha una vita ultradecennale, non sempre facile: molti percorsi sono iniziati, diversi si sono arenati, perché sono impegnativi. Il nostro ente è il soggetto che dal punto di vista strutturale può essere il più utile, perché ha un valore sovracomunale, coprendo tutto il corso d'acqua. Sentiamo questa responsabilità dal punto di vista organizzativo, nell'interesse delle comunità che ci ospitano".*

*"Dal punto di vista pratico, però* – ha precisato –, *gli attori fondamentali sono i Comuni, che fanno le scelte strategiche e con i loro piani attuano il contratto di fiume. La sottoscrizione del contratto di fiume non è la fine, ma l'inizio del percorso, con il quale dare gambe alle scelte, che sono in mano ai sindaci. Sta cambiando radicalmente l'essenza del fiume e dobbiamo adeguarci a questo cambiamento".*

Print PDF Email

COMUNI | CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD | CONTRATTO DI FIUME | OMBRONE


| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 |
| 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |
| 29 | 30 | | | | | |

« Ago

https://onelink.shein.com/16/4z8yaco76zgq

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# 11 Comuni a confronto con CB6 sul “contratto di fiume Ombrone”

Data: 26 Settembre 2025 15:09 | in: Ambiente, Provincia

**I temi sono la mitigazione del rischio idraulico, la riduzione dell’inquinamento delle acque, la tutela della biodiversità, la valorizzazione dei paesaggi e delle bellezze naturali, la fruizione sportiva e culturale, l’educazione dei giovani**

SIENA. Rilanciare il percorso partecipativo per arrivare alla firma del contratto di fiume Ombrone. Con queste finalità il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud si è confrontato con gli 11 comuni rivieraschi che si affacciano sul secondo fiume della Toscana: sei sono in provincia di Siena (Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme, Asciano, Buonconvento, Murlo e Montalcino), cinque in provincia di Grosseto (Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano e Grosseto). “Recependo anche le indicazioni ricevute dai sindaci che ho incontrato – ha premesso il presidente di Cb6, Federico Vanni – abbiamo deciso di ripartire con questo progetto che può portarci a una migliore gestione del nostro fiume, anche attraverso una riqualificazione. Sin

Cerca

Via dei Gazzani chiusa: sospese alcune tariffe predeterminate dei taxi
Leggi l’articolo intero...

Schlein e Giani a Siena per “La Toscana che vogliamo”
Leggi l’articolo intero...

Regionali: rilascio dei certificati medici per gli elettori fisicamente impediti
Leggi l’articolo intero...

La bandiera della Palestina sventola nella sede della Pubblica Assistenza
Leggi l’articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | I PIÙ LETTI

L’ex Whilpool di Napoli produrrà pannelli fotovoltaici
25 Settembre 2025

Le Nazionite chiedono la sospensione di Israele dal calcio internazionale
23 Settembre 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dal mio insediamento ho messo l'ambiente al centro del programma, il contratto di fiume non può che esserne parte".
"Parliamo di un fiume per noi strategico – ha ricordato Valentina Chiarello, responsabile area studi e progettazione del Consorzio – che si sviluppa, nella sua asta principale di 160 chilometri, interamente nel nostro comprensorio. Già nei lavori portati avanti tra il 2017 e il 2022 arrivammo ad attivare il tavolo di

coordinamento istituzionale permanente e a sottoscrivere un protocollo d'intesa, con i casi pilota di Buonconvento, Cinigiano e Asciano. Ora serve un documento di intenti, propedeutico al documento strategico e alla sottoscrizione del contratto di fiume, un impegno formale con il quale ogni attore si impegna in un piano di azioni". "Riprendiamo quel percorso partecipativo – ha aggiunto l'ingegnere – forti anche di un nuovo approccio per la gestione della vegetazione ripariale, frutto della collaborazione scientifica con le università toscane. I temi del contratto di fiume restano la mitigazione del rischio idraulico, la riduzione dell'inquinamento delle acque, la tutela della biodiversità, la valorizzazione dei paesaggi e delle bellezze naturali, la fruizione sportiva e culturale, l'educazione dei giovani, ai quali si è aggiunto un altro tema centrale: la gestione delle risorse idriche".

Valeria Lingua, professoressa ordinaria di Urbanistica al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, è la referente del contratto di fiume per Cb6: con lei collaboreranno le ricercatrici Valeria Francioli ed Elisa Caruso. "Il nostro Dipartimento ha seguito il percorso del contratto di fiume sin dall'inizio – ha ricordato – collaborare con gli enti sui territori, esplorando prospettive diverse e visioni per il futuro, è una missione delle Università. Lavoreremo partendo dal basso, provando a fare comunità, assieme al consorzio di bonifica e a tutti i Comuni e ai cittadini, anche attraverso le associazioni e le scuole". "Il tema – ha sottolineato la docente – è la rigenerazione fluviale per la comunità rivierasca. Ripartiremo dai progetti pilota e cercheremo di costruire una visione di area vasta. Lo faremo attraverso tre scenari: rischio e infrastrutture, qualità ambientale ed ecosistemica, fruibilità e sviluppo locale. Il piano d'azione prevede sei categorie: pianificazione strategica, studi e ricerche, interventi strutturali, azioni pilota, azioni non strutturali, azioni per il contratto di fiume".

La prima riunione è servita a riprendere contatti e per un confronto tra i soggetti pubblici: i Comuni hanno accolto con interesse il progetto. In particolare Fabrizio Nucci e Alessandro Starnini, sindaci di Asciano e Rapolano Terme, hanno posto l'attenzione sulla Ciclovia delle Crete Senesi, "progetto centrale di mobilità dolce sul quale stiamo lavorando da tempo, già considerato strategico, che si potrà inserire nel contratto di fiume". Il sindaco di Buonconvento Riccardo Conti, invece, ha parlato di "strumento di governance fondamentale per una gestione pubblica efficace e condivisa del territorio".

"Il contratto di fiume – ha ricordato Fabio Zappalorti, direttore generale del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – è uno strumento che ormai ha una vita ultradecennale, non sempre facile: molti percorsi sono iniziati, diversi si sono arenati, perché sono impegnativi. Il nostro ente è il soggetto che dal punto di vista strutturale può essere il più utile, perché ha un valore sovracomunale,

11 Comuni a confronto con CB6 sul "contratto di fiume Ombrone"
Leggi l'articolo intero...

"Viva Bastianini! Festival" celebra la figura del grande baritono senese
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Pubblicità

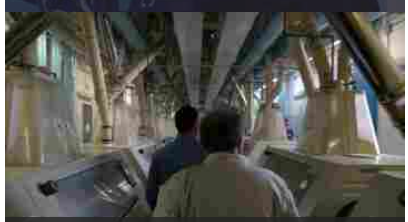
Onu: azione di Israele volta al genocidio dei palestinesi di Gaza
23 Settembre 2025

Come sono realizzate le previsioni meteo e perché possono fallire
13 Settembre 2025

## Videonews

", nextArrow: "
›
", }); });

Di Vita "Nuova Nissan Micra 100% elettrica, un piacere di guida unico"



Divella, lo storico molino di Noicattaro punta sulla tecnologia

Di Vita "Nuova Nissan Micra 100% elettrica, un piacere di guida unico"

Spalletti "L'Italia andrà al Mondiale, deve andarci"

Occupazione, a giugno 352 mila posti di lavoro in pi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

coprendo tutto il corso d'acqua. Sentiamo questa responsabilità dal punto di vista organizzativo, nell'interesse delle comunità che ci ospitano". "Dal punto di vista pratico, però – ha precisato – gli attori fondamentali sono i Comuni, che fanno le scelte strategiche e con i loro piani attuano il contratto di fiume. La sottoscrizione del contratto di fiume non è la fine, ma l'inizio del percorso, con il quale dare gambe alle scelte, che sono in mano ai sindaci. Sta cambiando radicalmente l'essenza del fiume e dobbiamo adeguarci a questo cambiamento".

Tweet

« Previous :
Rapolano Terme: lunedì 29 settembre si riunisce il consiglio comunale

Next : »
Palazzo Bourbon del Monte: intervento di Piccini in Consiglio Comunale

CHI SIAMO

www.ilcittadinoonline.it
Quotidiano On Line edito da:
RED srls
Tel. 338/4990040 Fax Virtuale 06/233223316
info@ilcittadinoonline.it

Direttore responsabile
Raffaella Zelia Ruscitto

DONAZIONI

AMICI

FOLLOW

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

DONAZIONI 338 4990040

[banner_mobile]

Copyright © 2017 IlCittadinoOnline.it Registrazione Tribunale di Siena n. 13 del 12 Settembre 2008

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

intoscana.it
intoscana
www.ecostampa.it

AMBIENTE /

# “Pisa e le sue acque”: la mostra fotografica di Fabio Muzzi racconta secoli di convivenza con i fiumi

*A Palazzo Gambacorti 22 scatti per celebrare i 550 anni dell’Ufficio Fiumi e Fossi, oggi Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno*

/ *Redazione*
26 SETTEMBRE 2025

L’acqua come filo conduttore della storia di Pisa e del suo territorio. È stata inaugurata a Palazzo Gambacorti la mostra fotografica “**Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza**”, a cura di **Fabio Muzzi**. Ventidue immagini che raccontano il **rapporto secolare della città con il suo complesso sistema fluviale**, tra scorci inediti, opere idrauliche e suggestioni legate **all’Arno**, al **Serchio** e ai canali che attraversano il territorio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

intoscana.it
intoscana

www.ecostampa.it

2026 09 26 Mostra Pisa e le sue acque

L'occasione è il **550esimo anniversario** della costituzione ufficiale dell'**Ufficio Fiumi e Fossi,** l'istituzione che nel tempo è divenuta l'attuale **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**. Nelle fotografie trovano spazio alcuni dei simboli di questa lunga storia: dal Trabocco delle Bocchette a Putignano (1558) al canale dei Navicelli (1606), fino alla chiesa della Madonna dell'Acqua (1648). Un percorso che mostra come l'acqua, da secoli, abbia rappresentato per Pisa non solo una sfida da governare ma anche un elemento identitario, capace di plasmare la città e il suo paesaggio.

© Fabio Muzzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

intoscana.it
intoscana

www.ecostampa.it

A completare l'allestimento, un video realizzato appositamente che ripercorre il **legame di Pisa** con le sue acque, definite "elemento che unisce e non divide la città". La mostra resterà visitabile **fino al 10 ottobre** nella saletta atrio di Palazzo Gambacorti (Lungarno Gambacorti), dal lunedì al sabato, con ingresso gratuito e orario continuato 7.30-19.30.

## *Le altre iniziative*

Numerose le iniziative in programma per celebrare questo anniversario. **V**enerdì 24 ottobre 2025 alle ore 15.30: sempre a Palazzo Franchetti in via San Martino 60, si terrà un focus tematico sulla storia e il ruolo sociale ed economico del Consorzio nella città di Pisa. Docenti ed esperti parleranno della storia istituzionale dal XVI al XVIII secolo, della contabilità ambientale nel Granducato di Toscana e dalla "Servitù dei Pini" ossia il controllo vincolante che il Consorzio esercitava sul taglio dei pini in vigore fino al 1769. Nell'occasione sarà presentato il libro di Gilles Narcy "Il mondo dei navicelli. Territorio, navigazione e commercio nella Toscana granducale", ed. ETS 2025.

Oltre alla mostra di Fabio Muzzi, a **Palazzo Franchetti** (via San Martino, 60), fino **al 31 ottobre**, saranno visibili due esposizioni: "**Bonifica, idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia**", a cura del Crea, ripercorre la grande bonifica che ha trasformato il territorio italiano a partire dall'800 e "**Le opere realizzate: dalla storia al futuro**" a cura del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Le mostre sono visitabili il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 16.30.

Le mostre racconteranno la lunga storia della bonifica sul territorio pisano, con un approccio multidisciplinare che intreccia aspetti ingegneristici, economici, sociali e culturali. Attraverso **foto storiche** si evidenzia l'evoluzione del territorio: gli edifici, gli insediamenti urbani e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

intoscana.it
intoscana

www.ecostampa.it

le nuove attività produttive nati a seguito dei lavori di bonifica. Attraverso queste opere, che sono state e rimangono importantissime per il tessuto territoriale, si è potuto garantire lo sviluppo dell'economia locale.

**TOPICS:** CONSORZIO BONIFICA | PISA

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**AMBIENTE** / *Redazione*

### Arno, completata la cassa d'espansione di Pizziconi

Inaugurata l'opera da 13,3 milioni di euro: paratoie mobili e telecontrollo permetteranno di regolare l'ingresso dell'acqua nell'invaso. È la prima cassa di nuova generazione a monte di Firenze

**AMBIENTE** / *Redazione*

### Il Parco dell'Arcipelago Toscano lancia la nuova piattaforma digitale per gli escursionisti

Realizzata con 4LAND, la cartografia interattiva consente di esplorare e pianificare i percorsi sui sentieri delle sette isole del Parco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

QN LA NAZIONE

www.ecostampa.it

# Via alla messa in sicurezza dei torrenti Fulioni e Sieci

I lavori sono propedeutici alla sistemazione del campo sportivo distrutto dall´alluvione. Un intervento per la messa in sicurezza dei torrenti Fulioni e Sieci , a cui seguirà la riqualificazione del campo sportivo di Molino del Piano . I lavori hanno preso il via dando risposta ad un intervento atteso da tempo, mirato a consolidare la sicurezza idraulica del territorio e a riqualificare un´area di fondamentale importanza per la comunità. L´operazione, condotta in collaborazione con il Consorzio di Bonifica , si concentra sulla sistemazione idraulica del fosso Fulioni, volta a garantire una maggiore protezione del suolo e a prevenire rischi di allagamento. Quest´intervento del Consorzio segue a quelli che hanno interessato ed interesseranno il Borro di Monteloro, il Fosso di Rimaggio, il Fosso di Valle, il Fosso del Risaio, il Torrente Montetrini, il Torrente Sieci e il Fiume Arno. L´´intervento, specifico su torrenti Fulioni e Sieci poi fa parte di una serie di fasi coordinate. Alla sistemazione dei corsi d´acqua seguirà, entro il 9 ottobre, l´abbattimento del ponticino di accesso al campo sportivo. Azione preliminare e necessaria all´avvio del progetto di recupero del campo stesso. Da ottobre via ai lavori. Questo progetto non si limiterà al ripristino del terreno di gioco, ma includerà anche la ricostruzione del muro di recinzione, parzialmente crollato in seguito agli eventi dello scorso marzo. Questo consentirà un allargamento dell´alveo del Fosso Fulioni. Leonardo Bartoletti

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MASSILOSA.COM

www.ecostampa.it

# Siena, Massetana Romana e Cerchiaia, aree a rischio. Il Consorzio di Bonifica: I fiumi presentano il

Per l´articolo cliccare qui https://sienanews.it/toscana/siena/massetana-romana-e-cerchiaia-aree-a-rischio-il-consorzio-di-bonifica-i-fiumi-presentano-il-conto-alle-scelte-urbanistiche-passate/ Condividi sul web: Mi piace Caricamento...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Gaetano Mantovani, 100 anni di archeologia: All'impianto idrovoro storico di Moglia di Sermide una giornata di studio dedicata a Gaetano Mantovani

26 SETTEMBRE 2025 / MINCIO&DINTORNI

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Indirizzo email

Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

***Giornata di studio – Domenica 5 ottobre, ore 9:00-13:00***
***Storico Impianto Idrovoro dell'Agro Mantovano-Reggiano – Moglia di Sermide***

MANTOVA – Nel centenario della scomparsa di **Gaetano Mantovani** (1844-1925), il **Gruppo Archeologico Sermidese** promuove, domenica 5 ottobre, una Giornata di Studio presso lo storico impianto idrovoro dell'Agro Mantovano-Reggiano a Moglia di Sermide. L'iniziativa intende rendere omaggio a uno studioso che, tra il 1878 e il 1909, ricoprì l'incarico di Ispettore Onorario alle Antichità nel territorio e svolse un'intensa attività di raccolta di reperti e di scavi archeologici, culminata nella pubblicazione del volume *"Il territorio sermidese e limitrofi. Ricerche archeologiche, storiche ed idrografiche"* (1886-87). Si tratta della prima ricerca organica che svelò la ricchezza del patrimonio archeologico sermidese e ne approfondì gli aspetti idrogeologici, ponendo le basi per gli studi successivi.
La Giornata non solo approfondirà le ricerche svolte da Mantovani nel territorio sermidese, ma dedicherà

10 MINCIO&DINTORNI

I NOSTRI VIDEO

NUMERO ANTI-TRUFFA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

spazio anche alla sua attività di studioso a Bergamo e Oderzo e al suo fervente impegno patriottico, tratteggiando un profilo completo di una figura che ha lasciato un segno indelebile nella storia culturale e civile dell'Ottocento italiano.

Dopo i saluti delle autorità, interverranno studiosi e professionisti provenienti da musei, università e soprintendenze: Simone Sestito illustrerà la rete di conoscenze di Mantovani e la struttura del volume *Il territorio sermidese e limitrofi*; Mauro Calzolari approfondirà le ricerche archeologiche sermidesi condotte tra il 1876 e il 1895; Stefania Casini parlerà del contributo di Mantovani all'archeologia bergamasca, mentre Marta Mascardi si soffermerà sull'eredità lasciata al Museo opitergino di Oderzo; Debora Trevisan esaminerà il rapporto tra ricerca paletnologica e Unità d'Italia attraverso l'esperienza di Mantovani; Luca Arioli presenterà le nuove ricerche archeologiche a Sermide con il sito della "Pantirola" e Claudio Rambaldi illustrerà il ruolo di Mantovani come storico del Risorgimento sermidese. A moderare gli interventi sarà Alberto Manicardi della Società Archeologica SAP. Durante la mattinata sarà possibile ammirare un'esposizione di materiali archeologici recuperati nell'area degli impianti idrovori e in altre zone del Sermidese.

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici su Facebook

ARTICOLI RECENTI

- Incontro in Comune a Lugo con il nuovo portavoce del Forum del Terzo Settore per promuovere la collaborazione su temi sociali e culturali
- Regione Emilia-Romagna presenta gli interventi per ridurre il rischio idrogeologico sul fiume Santerno a Sant'Agata. Scopri i progetti per la sicurezza della valle
- Passaggio di consegne all'Unuci al nuovo presidente Flavio Manzato e l'incontro con

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

L'iniziativa, resa possibile grazie al contributo di Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio di Mantova Brescia e Cremona e Comune di Sermide, si propone di far riscoprire al pubblico un protagonista della ricerca archeologica e storica locale, riportando alla luce non solo i suoi studi, ma anche i valori civili e patriottici che hanno contraddistinto la sua vita.

**Condividi:**

**Mi piace:**

Caricamento...

Senza categoria

← Scopri la Lombardia nel podcast UNESCO per i più giovani – Mantova e Sabbioneta: le città dei Gonzaga

Passaggio di consegne all'Unuci al nuovo presidente Flavio Manzato e l'incontro con l'amministrazione di Lugo: Un momento significativo per la comunità →

## Rispondi

- l'amministrazione di Lugo: Un momento significativo per la comunità
- Gaetano Mantovani, 100 anni di archeologia: All'impianto idrovoro storico di Moglia di Sermide una giornata di studio dedicata a Gaetano Mantovani
- Scopri la Lombardia nel podcast UNESCO per i più giovani – Mantova e Sabbioneta: le città dei Gonzaga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Questo sito contribuisce alla audience di CORRIERE DELLA SERA



CORRIERE TV

I palleggi a bordo piscina delle calciatrici del Como: i passaggi in acrobazia tra Alisha Lehmann e Ramona Petzelberger

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Pedone investito, attivato l'elisoccorso

Sul posto sono intervenute ambulanza e automedica da Portoferraio

Attualità VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025 ORE 08:09

# Elba, un tavolo per mitigare il rischio idraulico

Condividi

Posta Condividi

Durante la riunione a Capoliveri

**Obiettivo è arrivare ad una azione unitaria e coordinata. Presenti all'incontro i sindaci della Gat, il Consorzio di Bonifica Toscana Costa e il Parco**

**CAPOLIVERI** — Un tavolo di lavoro per **coordinare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul territorio dell'Isola d'Elba.**

E' questo il risultato dell'incontro avvenuto martedì 23 Settembre a Capoliveri fra i **sindaci della Gestione Associata per il Turismo, il Consorzio di Bonifica Toscana Costa e il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.**

Come si legge in una nota diffusa dal Comune di Portoferraio, si tratta di un risultato importante, perché è stata **proposta per la prima volta in quella sede una azione unitaria che intanto potrebbe nascere fra Comuni, Consorzio e Parco,** ma che **potrebbe essere ben presto allargata a tutti gli enti sovra ordinati e ai portatori di interesse sul territorio, dalla Regione alle associazioni agricole, fino alle associazioni ambientaliste**.

Il territorio dell'Isola d'Elba è particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico. Bacini idrografici di piccola dimensione e piuttosto acclivi, eventi alluvionali intensi e improvvisi, rete di drenaggio urbano insufficiente, urbanizzazione diffusa, tombamenti di numerosi corsi d'acqua concorrono a creare dissesti diffusi, frane ed allagamenti che provocano danni ad abitazioni, infrastrutture pubbliche e attività economiche.

In un quadro come quello attuale è **indispensabile trovare soluzioni coordinate e concertate fra tutti gli**

DOMANI AVVENNE

Escursionista cade nel sentiero e si ferisce

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nicola Belcari

Il terzo compito

SORRIDENDO

QUI Condoglianze

Ultimi articoli Vedi tutti

Attualità

Elba, un tavolo per mitigare il rischio idraulico

Elezioni

Donne Democratiche, incontro con candidate Pd

Elezioni

Fi-Pi-Li, Landi "pedaggio per tutti è follia"

Attualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**attori coinvolti**, anche per superare la frammentazione delle competenze.

Il modello potrebbe essere quello del cosiddetto "**Contratto di Fiume**", un accordo tra i soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell'uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell'ambiente, e che potrebbe essere adottato dall'Isola d'Elba diventando in questo caso un "**Contratto di Isola"**, un vero e proprio **piano di azione collettiva per mitigare le problematiche sempre più frequenti legate ai cambiamenti climatici in atto**.

Ora si tratta di passare dall'idea alla attivazione rapida di questo percorso che richiederà di mettere a sistema tutte le conoscenze esistenti, definire obiettivi comuni e sviluppare azioni concrete e condivise. Nell'interesse della tutela del territorio dell'Isola d'Elba.

Per questo **serviranno risorse e un'unitaria azione politico-amministrativa**. Il processo partecipativo che dovrà **coinvolgere la comunità in tutte le sue espressioni** potrà contribuire a creare una maggiore consapevolezza sui rischi ed a promuovere una cultura della prevenzione, come si legge nella nota.

Segnaliamo che un progetto importante e che potrebbe intanto essere realizzato a breve sarebbe quello di una **gestione associata della Protezione civile dell'isola d'Elba**, almeno per dare una comunicazione e indicazioni comuni alla popolazione e non frammentate in caso di allerta meteo.

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News SEGUICI

**Economia del mare, trend in crescita**

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia.** Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare QUI

## Ti potrebbe interessare anche:

- **Maltempo, spiaggia di Sansone inaccessibile**
- **Frane e allagamenti nel campese**
- **Nubifragio, strade allagate, auto bloccate**

Tag capoliveri toscana isola d'elba parco nazionale dell'arcipelago toscano portoferraio fognatura città diffusa

**REDAZIONE QUI NEWS**

**Marco Migli**
Direttore Responsabile

**Pietro Mattonai**
Redattore

**Collaboratori**
Marcella Bitozzi, Sergio Braccini, Michele Bufalino, Valentina Caffieri, Linda Giuliani, Dina Laurenzi, Monica Nocciolini, Paolo Nocentini, Gabriele Santarnecchi.

**CATEGORIE**
Cronaca
Politica
Attualità
Economia
Cultura
Sport
Spettacoli
Interviste
Opinion Leader
Imprese & Professioni
Programmazione Cinema

**COMUNI**
Campo nell'Elba
Capoliveri
Capraia Isola
Isola del Giglio
Marciana
Marciana Marina
Porto Azzurro
Portoferraio
Rio

**RUBRICHE**
Le notizie di oggi
Più Letti della settimana
Più Letti del mese
Archivio Notizie
Persone
Toscani in TV

**QUI BLOG**
Sorridendo di Nicola Belcari
Raccolte & Paesaggi di Marco Celati
Disincantato di Adolfo Santoro
Psico-cose di Federica Giusti
Incontri d'arte di Riccardo Ferrucci
Le pregiate penne di Pierantonio Pardi
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi
Pagine allegre di Gianni Micheli
Le stelle di Astrea di Edit Permay
Progettare il benessere di Erica Fiumalbi
La Toscana della birra di Davide Cappannari
STORIE VISPE MA NON TROPPO DISTRATTE di Dario Dal Canto
Cose strane e posti assurdi di Blue Lama
Storielba di Alessandro Canestrelli
NEURONEWS di Alberto Arturo Vergani
Pensieri della domenica di Libero Venturi
Fauda e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi
Storie di ordinaria umanità di Nicolò Stella
Parole in viaggio di Tito Barbini
Turbative di Franco Bonciani

**IL NETWORK QuiNews.net**
QuiNewsAbetone.it
QuiNewsAmiata.it
QuiNewsAnimali.it
QuiNewsArezzo.it
QuiNewsCasentino.it
QuiNewsCecina.it
QuiNewsChianti.it
QuiNewsCuoio.it
QuiNewsElba.it
QuiNewsEmpolese.it
QuiNewsFirenze.it
QuiNewsGarfagnana.it
QuiNewsGrosseto.it
QuiNewsLivorno.it
QuiNewsLucca.it
QuiNewsLunigiana.it
QuiNewsMaremma.it
QuiNewsMassaCarrara.it
QuiNewsMugello.it
QuiNewsPisa.it
QuiNewsPistoia.it
QuiNewsPrato.it
QuiNewsSiena.it
QuiNewsValbisenzio.it
QuiNewsValdarno.it
QuiNewsValdelsa.it
QuiNewsValdera.it
QuiNewsValdichiana.it
QuiNewsValdicornia.it
QuiNewsValdinievole.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FLASH: Usa, tensione alle stelle. Caccia americani in volo per intercettare 4 aerei russi vicino all'Alaska



# GREEN

Giovedì, 25 settembre 2025 Ultimo aggiornamento: 11:45

## ANBI, secondo l'Osservatorio sulle Risorse Idriche l'Italia è in emergenza continua: siccità al Sud e allagamenti al Nord

Vincenzi (ANBI): "La forte localizzazione di violenti eventi atmosferici tende a non farci percepire il quadro complessivo. In questo passaggio di stagione la nostra Penisola è in costante emergenza meteo, dalla siccità alle alluvioni"

**di redazione green**

Condividi

**Corporate, il giornale delle imprese**

Leonardo estende al 2029 il supporto e l'addestrament per la...

AXA Italia e Fondazione Una Nessuna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

Centomila presentano 'Tok...

Gruppo Enel partecipa all'ottantesima Assemblea Generale...

Motorola Solutions, oltre 600 telecamere per il campus...

**AffariTV**

## ANBI: secondo l'Osservatorio sulle Risorse Idriche la Penisola sarebbe in costante emergenza meteo, tra alluvioni al Nord e siccità al Sud

**Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue** (ANBI), ha dichirato: "*La forte localizzazione di violenti eventi atmosferici tende a non farci percepire il quadro complessivo: in questo passaggio di stagione la nostra Penisola è in costante emergenza meteo, dalla siccità alle alluvioni*".

Se, infatti, il **mar Mediterraneo** sta registrando **anomalie termich**e, anche superiori di 2 gradi alla norma, è tra le coste della Sardegna ed il Sud della Francia che tale gap raggiunge i 3°C (fonti: Copernicus; Ceam), creando i presupposti, affinché lo scontro con le fredde correnti atlantiche generi quegli eventi meteo estremi, che in 3 giorni hanno interessato una novantina di località italiane (Fonte: ESWD), provocando **danni**, **allagamenti** e **frane**: ad indicarlo è il settimanale bollettino dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, che evidenzia anche come le coste, principalmente quelle tirreniche, siano state battute da violente trombe marine, ma i danni maggiori siano stati causati dalle enormi quantità di pioggia, cadute soprattutto sul **Nord-Ovest d'Italia** e localmente anche su altre regioni distanti dalla catena alpina (isole campane e Sardegna, ad esempio).

In **Lombardia** i pericoli maggiori sono derivati dalla tracimazione del **fiume Seveso**, sul cui bacino sin sono rovesciati ben 200 millimetri di pioggia in appena 8 ore; l'esondazione del lago di **Como** ha allagato strade e piazze della città; nel **Lodigiano** i chicchi di grandine hanno raggiunto il diametro di cm. 5,5, superiore a quello di una pallina da golf. In **Piemonte**, la provincia di Alessandria ha pagato il prezzo più alto per i danni provocati dal maltempo: le cumulate registrate in poche ore, così come in alcuni comuni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

astigiani, hanno superato quasi dappertutto i mm.100 (a Pareto, mm. 340 in 10 ore; a Ponzone, mm. 267; ad Ovada, mm. 239).

In emergenza anche la **Liguria** soprattutto nelle zone montane del **Savonese** e della provincia di Genova: i 213 millimetri di pioggia caduta in 7 ore su Cairo Montenotte sono stati la causa dello straripamento del fiume Bormida, provocando l'evacuazione di cittadini da diversi quartieri; in Valle Stura, le cumulate di pioggia hanno superato mm. 280 in 7 ore a Rossiglione. Se la sono vista brutta, però, anche sull'**isola d'Ischia**, che soffre di una conclamata fragilità idrogeologica e dove, in pochi minuti, oltre 60 millimetri di pioggia hanno trasformato le strade in veri e propri torrenti.

"*L'Italia si conferma un hub della crisi climatica, di cui dobbiamo assumere maggiore consapevolezza, accompagnando i necessari interventi infrastrutturali con una diffusa cultura della prevenzione dal rischio*", ha commentato **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**. Non ribolle però solamente il **Mediterraneo**: le temperature del **mar Glaciale Artico**, del mare di Barents e di ampie porzioni degli oceani superano di 2°C e, in alcuni casi anche di 3°C, quelle medie del periodo; globalmente le temperature marine continuano a registrare anomalie, che attualmente si aggirano sui +0,38°C rispetto alla media e che sono concausa degli ultimi eventi calamitosi, che hanno colpito **Filippine** (tifone Ragasa), **Niger** e **Pakistan** (inondazioni).

In questo quadro gli enti, che regolano i grandi laghi dell'**Italia Settentrionale** si trovano a gestire afflussi eccezionali come quelli del **Lario**, arrivati a +6% sul massimo storico; l'altezza idrometrica è cresciuta di cm. 38 in 2 giorni ed il riempimento è ora all'84,1%. Il **Verbano** ha registrato una crescita di 53 centimetri in 3 giorni (attualmente i volumi erogati si aggirano su mc/s 740 ed il riempimento è al 122%). **Sebino** e **Benaco** sono pieni rispettivamente al 60,7% ed al 74,3% (fonte: Enti Regolatori dei Grandi Laghi). In **Valle d'Aosta** i flussi della Dora Baltea si sono accresciuti rispetto alla scorsa settimana del 574% mentre quelli del torrente Lys di oltre 10 volte. A **Donnas-Clapey**, nel Sud Est della regione, le precipitazioni cumulate in 24 ore hanno superato i 130 millimetri.

Le portate del fiume **Po** risultano superiori alla media lungo tutta l'asta e nella stazione alessandrina di **Isola S. Antonio**, la più interessata dai nubifragi, il flusso medio ha raggiunto mc/s 1043, cioè +216% rispetto alla settimana scorsa (fonte: ARPA Piemonte). In forte crescita sono tutti i fiumi piemontesi: la **Toce** ha registrato un incremento di quasi mc/s 200 in un solo giorno. In **Lombardia** i dati sulla riserva idrica permangono superiori di oltre il 17% alla media. Sorprendentemente diversa è la situazione a **Nord Est**, dove i fiumi, fatta eccezione per il Muson dei Sassi, sono tutti in calo: la riduzione di portata dell'**Adige** si attesta intorno al 27%, quella della **Livenza** a -24%.

Tra i fiumi appenninici dell'**Emilia-Romagna** risultano ancora deficitarie le portate di **Nure**, **Enza**, **Secchia**, **Reno** e **Savio**. Crescono invece ovunque i livelli dei fiumi in **Liguria**: la **Bormida di Spigno** alimentata dalla piena del torrente Valla, la cui tracimazione nel **Monferrato** è costata la vita ad una turista, a **Piana Crixia** ha registrato una crescita di m. 6,40 in circa 7 ore. Forti piogge hanno interessato anche la **Toscana**, incrementando, le portate fluviali, che sono ora perlopiù sovrabbondanti: dopo mesi, quella dell'**Ombrone** ha superato il **Deflusso Minimo Vitale**, attestandosi a Sasso d'Ombrone su mc/s 18,40, cioè +320% rispetto alla media mensile dello scorso ventennio.

Scendendo lungo la Penisola varia molto l'**entità e la diffusione delle precipitazioni**: restano in molti casi a secco e soffocati ancora da temperature torride proprio quei territori, che maggiormente necessiterebbero di consistenti apporti pluviali per ridare vita alle esangui riserve idriche. Nelle **Marche** restano sostanzialmente invariate le altezze idrometriche dei fiumi, mentre i bacini conservano ancora un patrimonio idrico di oltre 40 milioni di metri cubi. In **Umbria** il livello del lago Trasimeno, scendendo di 4 centimetri in una settimana, ha raggiunto la quota idrometrica di m. -1,56, mentre si registrano incrementi di portata per i fiumi **Topino** e **Paglia**.

Nonostante le piogge, che hanno bagnato **Roma** ed il suo hinterland, i livelli del bacino vulcanico di **Albano** hanno continuano a ridursi a dimostrazione che il suo incessante declino, così come quello del lago di Nemi, non è legato alla sola scarsità di precipitazioni, ma anche a fattori antropici, cui bisogna porre urgente rimedio per salvaguardare un tesoro paesaggistico italiano; in riduzione sono anche le portate dei fiumi **Tevere** a Roma e **Velino** in Sabina.

Resta grave la situazione idrica nel **Sud Italia**. I volumi invasati nei bacini di **Basilicata** continuano quotidianamente a ridursi di oltre 1 milione di metri cubi: in soli 8 giorni, infatti, le riserve stoccate sono diminuite di ben mln. mc. 9,68. Il depauperamento continuo delle risorse idriche lucane è acclarato dal confronto con il 2024, quando, nonostante una crisi idrica drammatica che aveva pregiudicato l'economia agricola ed anche le forniture civili, le riserve erano superiori ad ora di quasi 30 milioni di metri cubi.

Ingannevole è infine il surplus idrico, registrato nell'assetata **Capitanata di Puglia** rispetto all'anno scorso (+mln. mc.13,33), perché questo è il frutto della drammatica decisione di sacrificare l'agricoltura irrigua delle campagne (già arcinote proprio per un'agricoltura redditizia e di qualità), destinando le acque residue nel grande **bacino di Occhito** al solo consumo potabile in una delle estati più calde mai registrate:

DISTRETTO ITALIA

## In evidenza

Adriano Galliani dopo il no alla presidenza del Monza: ritorno al suo amato Milan? Cosa filtra

## In vetrina

Eredità Agnelli, 13 quadri spariti: aperta indagine contro ignoti per ricettazione. Nei caveau

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

rimangono mln.mc. 50,77, di cui mln. mc. 40 sono però “volume morto”.

**Argomenti**anbi emergenza meteoanbi francesco vincenzianbi mediterraneoanbi osservatorioanbi siccità

## c'erano solo le copie

## Affari di motori

## Nuova Nissan Micra elettrica: autonomia fino a 416 km

## Il Blog di Affari

Flottiglia per Gaza: cosa dice il diritto internazionale e...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

agenparl.eu
www.ecostampa.it



1953 - 2023
L'informazione indipendente
Agenparl



# Sabato 27 settembre inizia il Festival dell'acqua: libro e mostra fotografica "6 fiumi per 70 mulini" a Mirano (VE)

By —25 Settembre 2025 Nessun commento 3 Mins Read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

www.ecostampa.it

(AGENPARL) - Roma, 25 Settembre 2025
(AGENPARL) – Thu 25 September 2025 COMUNICATO STAMPA
Mirano, 25 settembre 2025
Sabato 27 settembre inizia il Festival dell'acqua:
libro e mostra fotografica "6 fiumi per 70 mulini"
Il Festival dell'acqua del Comune di Mirano si apre sabato 27 settembre 2025 con un libro e una mostra fotografica nella Villa "XXV Aprile" in via Mariutto n. 1.
Programma:
• Ore 17.00 Presentazione del libro "6 Fiumi per 70 Mulini. Usi e gestione dei fiumi di risorgiva nella storia delle province di Padova, Treviso, Venezia" di Mauro Scroccaro con foto di Giorgio Bombieri.
Dialoga con l'autore Carlo Casoni, Capo Ufficio Ambiente ed Impianti del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.
• Ore 18.00 Inaugurazione mostra fotografica "6 Fiumi per 70 Mulini" con scatti di Giorgio Bombieri dedicati alla straordinaria realtà dei tantissimi mulini ancora presenti e per la maggior parte risalenti ai tempi della Serenissima, che caratterizzano i 6 fiumi di risorgiva, (Tergola, Muson Vecchio, Marzenego, Dese, Zero e Sile).
Mostra visitabile con ingresso libero tutti i giorni fino al 4 ottobre dalle 16.00 alle 19.00.
Il libro "6 fiumi per 70 mulini", edito dalla Cooperativa Sociale La Città del Sole di Venezia, mappa e documenta la sorprendente realtà dei tanti mulini (alcuni in funzione, altri trasformati e rigenerati, altri perduti o ridotti a ruderi), per lo più risalenti ai tempi della Serenissima, che punteggiano i sei fiumi di risorgiva: Tergola, Muson Vecchio, Marzenego, Dese, Zero e Sile. Sei vie d'acqua che attraversano le zone di risorgiva fino a raggiungere la laguna di Venezia.
Sottolinea Mauro Scroccaro:«6 fiumi per 70 mulini permette di riscoprire un paesaggio che forse non è mai stato percepito, nemmeno nelle coscienze di chi lo ha vissuto, per la sua unicità. Lungo questi fiumi c'è una densità ecologica e ambientale, di storie e di Storia, di architetture e di economia, che vale la pena riportare alla luce e, chissà, pensare a come valorizzare e mettere in rete».
Da qui è nata l'idea della mostra, che presenta una selezione di 40 immagini tratte dal lavoro fotografico di Giorgio Bombieri raccolto nel volume. Le foto, disposte su speciali supporti a forma di leggio, occuperanno due sale: una sarà dedicata con 12 immagini al Muson Vecchio, il fiume che attraversa Mirano ospitando sette mulini; nella seconda sala si ripercorreranno gli altri sei fiumi, con un focus sul Sile, il più grande fiume di risorgiva In Europa.
orario da lunedì a venerdì 8.45-12.00; giovedì 15.00-16.45
Spiega Alessio Bellin, presidente della Cooperativa: «Questo progetto nasce all'interno del nostro Centro di Documentazione, che raccoglie le tracce di quasi trent'anni di lavoro nel territorio. La Cooperativa mette a disposizione, oltre che un importante patrimonio librario e documentale, anche la volontà di continuare a cercare nuovi modi e motivi di coinvolgimento, sviluppando percorsi editoriali integrati con le nuove forme di comunicazione e produzione digitale, percorsi di visita e di conoscenza nel nostro territorio e nuove ricerche, come dimostrano il libro e la mostra sui fiumi e i mulini».
Programma nel sito https://www.comune.mirano.ve.it/it/page/festival-d-acqua
https://www.facebook.com/ComunediMirano
https://www.instagram.com/comunedimirano/
Tutti gli eventi sono visionabili sui profili del Comune:
Sito http://www.comune.mirano.ve.it
Facebook http://www.facebook.com/ComunediMirano
Instagram http://www.instagram.com/comunedimirano/
Si ringrazia per il supporto:
orario da lunedì a venerdì 8.45-12.00; giovedì 15.00-16.45

SHARE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

www.ecostampa.it

**RELATED POSTS**

VENETO

COMUNICATO STAMPA 25 SETTEMBRE 2025 – GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2025

25 Settembre 2025

VENETO

Municipalità di Favaro Veneto: martedì 30 settembre convocazione del Consiglio straordinario di Municipalità

25 Settembre 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

VENETO

Consiglio comunale, via libera alla procedura di vendita di 164 appartamenti ERP a Spinea gestiti dal Comune di Venezia

25 Settembre 2025

**LEAVE A REPLY**

Your Comment

Name *

Email *

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**CHI SIAMO**

**L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci

**CONTATTI**

Per inviare i comunicati stampa:

**SERVIZI**

Agenparl dispone di contenuti, servizi e

CITYCOMM INFORMATION MAKER

CORRIEREtoscano.it
QUOTIDIANO ONLINE



# Dal Serchio al canale dei Navicelli: la storia delle acque pisane in 22 scatti

**Secoli di legame tra città e corsi d'acqua, dai Lungarni ai canali storici, con ingresso gratuito a Palazzo Gambacorti**

CULTURA ED EVENTI

25 Settembre 2025 17:17

REDAZIONE

*Foto di: archivio / DC*

1 ' di lettura

FIRENZE
Nubi Sparse

15.8 °C
16.5°
15.6°

89 % 4.1kmh 75 %

| GIO | VEN | SAB | DOM | LUN |
|---|---|---|---|---|
| 16° | 22° | 23° | 23° | 24° |

## ULTIMI ARTICOLI

CRONACA
**Endoscopia mini-invasiva, Firenze al centro della formazione europea**

SALUTE E BENESSERE
**Pierre Fabre: "Per vescica iperattiva nuova terapia dopo 12 anni"**

SALUTE E BENESSERE
**Finazzi Agrò (Tor Vergata): "Con vibegron, un agonista potente e selettivo del recettore beta-3 adrenergico umano, risultati clinici già visibili a due settimane"**

SALUTE E BENESSERE
**Ginecologo: "Più donne con vescica iperattiva, diagnosi precoce è tutto"**

SALUTE E BENESSERE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Getting your **Trinity Audio** player ready...

PISA – In occasione dei **550 anni dalla costituzione dell'attuale Consorzio di Bonifica Basso Valdarno**, il Comune di Pisa presenta la mostra fotografica ***Pisa e le sue acque. Secoli di convivenza***. L'iniziativa celebra l'evoluzione del territorio e il rapporto secolare della città con fiumi, canali e opere idrauliche.

Curata da **Fabio Muzzi**, la mostra sarà inaugurata venerdì 26 settembre alle **ore 9.00** nella saletta atrio di **Palazzo Gambacorti**, Lungarno Gambacorti. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, dal **lunedì al sabato, dalle 7,30 alle 19,30**, con **ingresso gratuito**. In parallelo, le fotografie saranno visibili anche sui **totem digitali** collocati nel centro città.

Il percorso espositivo propone **22 scatti** che raccontano il legame di Pisa con le acque. Dalle vedute dei **Lungarni** e di **Piazza delle Gondole**, alle piccole fontane cittadine. Le immagini documentano anche il sistema fluviale, con il **Serchio** e il canale noto come **"Fiume morto"**, e le opere storiche realizzate dall'Ufficio Fiumi e Fossi: dal **Trabocco delle Bocchette a Putignano (1558)**, al **canale dei Navicelli (1606)**, fino alla **chiesa della Madonna dell'Acqua (1648)**.

La mostra include inoltre un **video originale** che racconta il ruolo dell'acqua a Pisa, definita come **"elemento che unisce e non divide la città"**, offrendo uno sguardo contemporaneo e simbolico sul rapporto tra territorio e civiltà.

© Riproduzione riservata

TAGS Consorzio di Bonifica Basso Valdarno

CITYCOMM INFORMATION MAKER

**NOTIZIE CORRELATE**

Cultura ed Eventi
Firenze celebra Dante col ritorno del Festival Dantesco Fiorentino

Cultura ed Eventi
Casa Buonarroti celebra la Cappella Sistina di Michelangelo

Cultura ed Eventi
Cultura e cinema internazionale, parte la rassegna '50 Giorni a Firenze'

Cultura ed Eventi
Torna a Firenze una mostra dedicata al Beato Angelico

Cultura ed Eventi
LuBeC 2025: due giorni tra cultura, innovazione e sostenibilità

Cultura ed Eventi
Sprechi alimentari, Firenze ospita la giornata mondiale ai Georgofili

Cultura ed Eventi
Firenze-Viareggio, parte il

Cultura ed Eventi
Firenze, il primo olio della

Cultura ed Eventi
Dal Duomo ai luoghi

Urologa: "Vescica iperattiva condiziona stile di vita e può portare a depressione"

SEGUICI SUI SOCIAL

VIDEO NEWS

VIDEO NEWS
Gis 2025: Potestà (Mediapoint&Exhibitions), 'record di espositori e grande affluenza di visitatori'

VIDEO NEWS
Gis 2025: sindaca Tarasconi, 'esposizione sempre più internazionale'

VIDEO NEWS
Migranti: ambasciatore svizzero Balzaretti, 'A Como centro virtuoso'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

25 Set 2025

# Nocera Inferiore, salute e danza protagoniste al Villaggio della Prevenzione: SABATO 27 settembre il convegno di ValoreDanza®

LA DANZA COME STRUMENTO DI SALUTE E PREVENZIONE

Sabato 27 alle 11 il convegno promosso da Danza è Salute di ValoreDANZA "Salute in movimento: prevenzione e sicurezza tra sport e danza"
presso la Sala Convegni del Consorzio di Bonifica di Nocera Inferiore
Al centro benessere, sicurezza e sostenibilità

Nocera Inferiore, 25 settembre 2025 La danza non è solo arte ed espressione, ma anche prevenzione e cura. È questa la prospettiva al centro del convegno "Salute in movimento: prevenzione e sicurezza tra sport e danza", promosso da Danza è Salute di ValoreDANZA®, in programma sabato 27 settembre presso la Sala Convegni del Consorzio di Bonifica di Nocera Inferiore (Via Giuseppe Atzori snc). L'appuntamento riunirà medici, professionisti della salute, insegnanti e operatori sportivi per un confronto aperto sul valore del movimento come strumento di benessere fisico e psicologico.
Il convegno si inserisce nel più ampio calendario de "Il Villaggio della Prevenzione", l'iniziativa promossa da AILMAG insieme a una rete di associazioni e realtà del territorio, che il 27 e 28 settembre porterà a Nocera Inferiore due giornate gratuite dedicate a screening, attività sportive, informazione e sensibilizzazione.
Ad arricchire l'incontro sarà il contributo di Ci Vuole Marketing, Società Benefit che non solo sostiene il progetto, ma premierà alcune aziende virtuose del territorio con menzioni speciali, frutto di una mappatura dedicata alle imprese che hanno scelto la via della sostenibilità.
«Con questo convegno vogliamo dimostrare che danza e sport sono molto più che discipline artistiche o attività ricreative: sono strumenti di prevenzione e salute. Come Società Benefit ci impegniamo a favorire la diffusione di una cultura della sostenibilità, e riconoscere le aziende che stanno percorrendo questa strada significa dare forza a un cambiamento concreto. Il Villaggio della Prevenzione è il contesto ideale per costruire ponti tra cittadini, professionisti e imprese, e per diffondere una nuova consapevolezza sul valore del movimento e della responsabilità sociale», dichiara Carmela Villani, CEO di Ci Vuole Marketing.
Il convegno di ValoreDanza® sarà dunque uno spazio di riflessione, formazione e dialogo, capace di unire mondi diversi, danza, sport, sanità e imprese, con un obiettivo comune: promuovere salute, benessere e sostenibilità come valori fondamentali della comunità.

Categoria: salute, spettacolo | Tag:

## Nessun Commento

Sia i commenti che i trackback sono disabilitati.

Vuoi essere il primo a lasciare un commento per questo articolo? Utilizza il modulo sotto..

Spiacente, i commenti sono chiusi.

Cerca
Cerca

Recent Posts

Nocera Inferiore, salute e danza protagoniste al Villaggio della Prevenzione: SABATO 27 settembre il convegno di ValoreDanza®
Mare Nostrum: sabato 27 settembre al Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano
Campionati del Mondo: Giovanni Gargiulo si racconta dopo Italia-Belgio
IL DIRETTORE DELL'ISUFI NOMINATO NUOVO PRESIDENTE DELLA RETE ASSI
Campionati del Mondo: l'Italia trova la Polonia in semifinale

Recent Comments

Nessun commento da mostrare.

Archives

Settembre 2025
Agosto 2025
Luglio 2025
Giugno 2025
Maggio 2025
Aprile 2025
Marzo 2025
Febbraio 2025
Gennaio 2025
Dicembre 2024
Novembre 2024
Ottobre 2024
Settembre 2024
Agosto 2024
Luglio 2024
Giugno 2024
Maggio 2024
Aprile 2024
Marzo 2024
Febbraio 2024
Gennaio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

QN LA NAZIONE

www.ecostampa.it

# Consorzio e sicurezza idraulica. Lavori al termine dopo i danni

Due interventi di somma urgenza messi in atto dopo l´alluvione di marzo per oltre 800mila euro. Opere sul Rio dei Cappuccini e sull´Orme: effettuate riparazioni e sistemazione delle sponde Empoli, 25 settembre 2025 Sicurezza idraulica al primo posto. Rientrano in questa scelta, ben precisa, gli interventi da 480mila euro per l ´Orme e 330mila euro per il Rio dei Cappuccini: sono questi i valori dei lavori di somma urgenza attivati post evento meteo del marzo 2025 sul territorio empolese e prossimi alla conclusione. Sul Rio dei Cappuccini viene spiegato le arginature storiche non avevano retto alla piena e l´acqua era esondata, fortunatamente, nei campi in destra lato la via di Valdorme Nuova. Qui si è dapprima fatta la riparazione e poi una nuova soglia in alveo in modo da stabilizzare il fondo e portarlo a una quota tale da non rendere più il corso d´acqua pensile; in altre parole il fondo è ora a un livello inferiore rispetto al piano della campagna e dunque molto meno pericoloso di prima. Sull ´Orme, in prossimità della Rems, dove si era verificata una rottura arginale, si è operato per la riparazione e di conseguenza per il rifacimento dell´argine in sinistra idraulica per un intero tratto che va dal punto di rottura fino al ponte della via di Sottopoggio per San Donato sia lato campagna, con un ringrosso in terra, che con scogliera lato fiume. Anche a Empoli abbiamo ormai da tempo effettuato le riparazioni e anzi, nel corso di quest´estate, oltre alle condizioni pre-evento abbiamo anche incrementato il grado di sicurezza idraulica della zona spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Paolo Masetti . Il Consorzio realizza annualmente la manutenzione ordinaria ed è in grado, insieme con la Regione e con i Comuni, anche di lavorare in condizioni d´urgenza e di progettare nuove opere che migliorino la sicurezza idraulica dei territori. Il sindaco di Empoli Alessio Mantellassi, intervenendo, ha ricordato come durante tutta l´estate il Consorzio di Bonifica e gli uffici comunali abbiano lavorato per arrivare pronti alla stagione invernale, con le riparazioni degli strappi arginali dovuti al maltempo , e a un potenziamento delle aree più delicate. Le nuove opere idrauliche invece hanno un iter più lungo e complesso, ma l´amministrazione sta andando avanti per poter mettere in sicurezza l´Orme con le casse su via delle Coltelline, oltre al lavoro su altre frazioni come le casse per Fontanella e Sant´Andrea.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it



MeteoWeb

METEOWEB » NEWS METEO

# Meteo, ANBI: “la Penisola in costante emergenza, dalla siccità alle alluvioni”

"L’Italia si conferma un hub della crisi climatica, di cui dobbiamo assumere maggiore consapevolezza, accompagnando i necessari interventi infrastrutturali con una diffusa cultura della prevenzione dal rischio"

di Filomena Fotia 25 Set 2025 | 10:28

**In evidenza**

Previsioni meteo Italia

*“La forte localizzazione di violenti eventi atmosferici tende a non farci percepire il quadro complessivo: in questo passaggio di stagione la nostra Penisola è in*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

*costante emergenza meteo, dalla siccità alle alluvioni*" evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "*Se, infatti, il mar Mediterraneo sta registrando anomalie termiche, anche superiori di 2 gradi alla norma, è tra le coste della Sardegna ed il Sud della Francia che tale gap raggiunge i 3°C (fonti: Copernicus; Ceam), creando i presupposti, affinché lo scontro con le fredde correnti atlantiche generi quegli eventi meteo estremi, che in 3 giorni hanno interessato una novantina di località italiane (Fonte: ESWD), provocando danni, allagamenti e frane*": ad indicarlo è il settimanale bollettino dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, che evidenzia anche "*come le coste, principalmente quelle tirreniche, siano state battute da violente trombe marine, ma i danni maggiori siano stati causati dalle enormi quantità di pioggia, cadute soprattutto sul Nord-Ovest d'Italia e localmente anche su altre regioni distanti dalla catena alpina (isole campane e Sardegna, ad esempio). In Lombardia i pericoli maggiori sono derivati dalla tracimazione del fiume Seveso, sul cui bacino sin sono rovesciati ben 200 millimetri di pioggia in appena 8 ore; l'esondazione del lago di Como ha allagato strade e piazze della città; nel Lodigiano i chicchi di grandine hanno raggiunto il diametro di cm. 5,5, superiore a quello di una pallina da golf. In Piemonte, la provincia di Alessandria ha pagato il prezzo più alto per i danni provocati dal maltempo: le cumulate registrate in poche ore, così come in alcuni comuni astigiani, hanno superato quasi dappertutto i mm.100 (a Pareto, mm. 340 in 10 ore; a Ponzone, mm. 267; ad Ovada, mm. 239). In emergenza anche la Liguria soprattutto nelle zone montane del Savonese e della provincia di Genova: i 213 millimetri di pioggia caduta in 7 ore su Cairo Montenotte sono stati la causa dello straripamento del fiume Bormida, provocando l'evacuazione di cittadini da diversi quartieri; in Valle Stura, le cumulate di pioggia hanno superato mm. 280 in 7 ore a Rossiglione. Se la sono vista brutta, però, anche sull'isola d'Ischia, che soffre di una conclamata fragilità idrogeologica e dove, in pochi minuti, oltre 60 millimetri di pioggia hanno trasformato le strade in veri e propri torrenti*".

"*L'Italia si conferma un hub della crisi climatica, di cui dobbiamo assumere maggiore consapevolezza, accompagnando i necessari interventi infrastrutturali con una diffusa cultura della prevenzione dal rischio*" commenta **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.

"*Non ribolle però solamente il Mediterraneo*", prosegue ANBI nel suo report. "*Le temperature del mar Glaciale Artico, del mare di Barents e di ampie porzioni degli oceani superano di 2°C e, in alcuni casi anche di 3°C, quelle medie del periodo; globalmente le temperature marine continuano a registrare anomalie, che attualmente si aggirano sui +0,38°C rispetto alla media e che sono concausa degli ultimi eventi calamitosi, che hanno colpito Filippine (tifone Ragasa), Niger e Pakistan (inondazioni). In questo quadro gli enti, che regolano i grandi laghi dell'**Italia Settentrionale** si trovano a gestire afflussi eccezionali come quelli del Lario, arrivati a +6% sul massimo storico; l'altezza idrometrica è cresciuta di cm. 38 in 2 giorni ed il riempimento è ora all'84,1%. Il Verbano ha registrato una crescita di 53 centimetri in 3 giorni (attualmente i volumi erogati si aggirano su*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

www.ecostampa.it

*mc/s 740 ed il riempimento è al 122%). Sebino e Benaco sono pieni rispettivamente al 60,7% ed al 74,3% (fonte: Enti Regolatori dei Grandi Laghi).*

*In **Valle d'Aosta** i flussi della Dora Baltea si sono accresciuti rispetto alla scorsa settimana del 574% mentre quelli del torrente Lys di oltre 10 volte (!!). A Donnas-Clapey, nel Sud Est della regione, le precipitazioni cumulate in 24 ore hanno superato i 130 millimetri.*

*Le portate del **fiume Po** risultano superiori alla media lungo tutta l'asta e nella stazione alessandrina di Isola S. Antonio, la più interessata dai nubifragi, il flusso medio ha raggiunto mc/s 1043, cioè +216% rispetto alla settimana scorsa (fonte: ARPA Piemonte).*

*In forte crescita sono tutti i **fiumi piemontesi**: la Toce ha registrato un incremento di quasi mc/s 200 in un solo giorno!*

*In **Lombardia** i dati sulla riserva idrica permangono superiori di oltre il 17% alla media.*

*Sorprendentemente diversa è la situazione a **Nord Est**, dove i fiumi, fatta eccezione per il Muson dei Sassi, sono tutti in calo: la riduzione di portata dell' Adige si attesta intorno al 27%, quella della Livenza a -24%.*

*Tra i fiumi appenninici dell'**Emilia-Romagna** risultano ancora deficitarie le portate di Nure, Enza, Secchia, Reno e Savio.*

*Crescono invece ovunque i livelli dei fiumi in **Liguria**: la Bormida di Spigno alimentata dalla piena del torrente Valla, la cui tracimazione nel Monferrato è costata la vita ad una turista, a Piana Crixia ha registrato una crescita di m. 6,40 in circa 7 ore!"*

Il report ANBI evidenzia inoltre: "*Forti piogge hanno interessato anche la **Toscana**, incrementando, le portate fluviali, che sono ora perlopiù sovrabbondanti: dopo mesi, quella dell'Ombrone ha superato il Deflusso Minimo Vitale, attestandosi a Sasso d'Ombrone su mc/s 18,40, cioè +320% rispetto alla media mensile dello scorso ventennio.*

*Scendendo lungo la Penisola varia molto l'entità e la diffusione delle precipitazioni: restano in molti casi a secco e soffocati ancora da temperature torride proprio quei territori, che maggiormente necessiterebbero di consistenti apporti pluviali per ridare vita alle esangui riserve idriche.*

*Nelle **Marche** restano sostanzialmente invariate le altezze idrometriche dei fiumi, mentre i bacini conservano ancora un patrimonio idrico di oltre 40 milioni di metri cubi.*

*In **Umbria** il livello del lago Trasimeno, scendendo di 4 centimetri in una settimana, ha raggiunto la quota idrometrica di m. -1,56, mentre si registrano incrementi di portata per i fiumi Topino e Paglia.*

*Nonostante le piogge, che hanno bagnato **Roma** ed il suo hinterland, i livelli del bacino vulcanico di Albano hanno continuano a ridursi a dimostrazione che il suo incessante declino, così come quello del lago di Nemi, non è legato alla sola scarsità di precipitazioni, ma anche a fattori antropici, cui bisogna porre urgente rimedio per salvaguardare un tesoro paesaggistico italiano; in riduzione sono anche le portate dei fiumi Tevere a Roma e Velino in Sabina*".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

*"Resta grave la situazione idrica nel Sud Italia"*, sottolinea ANBI. *"I volumi invasati nei bacini di **Basilicata** continuano quotidianamente a ridursi di oltre 1 milione di metri cubi: in soli 8 giorni, infatti, le riserve stoccate sono diminuite di ben mln. mc. 9,68. Il depauperamento continuo delle risorse idriche lucane è acclarato dal confronto con il 2024, quando, nonostante una crisi idrica drammatica che aveva pregiudicato l'economia agricola ed anche le forniture civili, le riserve erano superiori ad ora di quasi 30 milioni di metri cubi! Ingannevole è infine il surplus idrico, registrato nell'assetata Capitanata di **Puglia** rispetto all'anno scorso (+mln. mc.13,33), perché questo è il frutto della drammatica decisione di sacrificare l'agricoltura irrigua delle campagne (già arcinote proprio per un'agricoltura redditizia e di qualità), destinando le acque residue nel grande bacino di Occhito al solo consumo potabile in una delle estati più calde mai registrate: rimangono mln.mc. 50,77, di cui mln. mc. 40 sono però 'volume morto'"*, conclude ANBI.

## Ultimi approfondimenti di METEO

MeteoWeb

NEWS METEO IN TEMPO REALE METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA ARCHEOLOGIA TECNOLOGIA CALENDARIO LUNARE GLOSSARIO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle condizioni generali del servizio.

Chi siamo Redazione Note legali Privacy

Cookie policy

Cambia impostazioni privacy

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680